

Relazione
finanziaria
annuale

30 aprile

2018

Sesa SpA, Sede in Via Piovola, 138 – 50053 Empoli (Fi) - Capitale
Sociale Euro 37.126.927; Codice Fiscale e Numero iscrizione al
Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n. 07116910964

Sesa s.p.a

Indice

Relazione sulla gestione.....	3
Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA.....	4
Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo.....	5
Principali Indicatori Finanziari di Gruppo.....	6
Lettera agli azionisti.....	7
Sede della Società e le infrastrutture del Gruppo.....	10
Corporate site.....	10
Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2018.....	11
Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo.....	12
Andamento della gestione.....	17
Corporate Governance.....	31
Azioni proprie.....	32
Attività di ricerca e sviluppo.....	32
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.....	32
Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari).....	32
Evoluzione del capitale umano.....	33
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte.....	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	38
Evoluzione prevedibile della gestione.....	38
Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA.....	38
Bilancio consolidato al 30 aprile 2018.....	39
Prospetto di Conto Economico Consolidato.....	40
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato.....	40
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	41
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	42
(Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	43
Note Illustrative al Bilancio Consolidato.....	44
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	93
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	94
Allegato 1.....	100
Bilancio Separato al 30 aprile 2018.....	104
Prospetto di Conto Economico Separato.....	105
Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato.....	105
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata.....	106
Rendiconto Finanziario Separato.....	107
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato.....	108
Note Illustrative al Bilancio Separato.....	109
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	144
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA.....	145
Relazione del Collegio Sindacale di Sesa SpA.....	150

Relazione sulla gestione

Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA

Consiglio di Amministrazione

Scadenza

Paolo Castellacci	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Moreno Gaini	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Alessandro Fabbroni	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Luigi Gola	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Giovanna Zanotti	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Angela Oggioni	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Angelica Pelizzari	Amministratore non esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018

Al Presidente, dott. Paolo Castellacci, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione circa la gestione strategica dei Vendor e fornitori, la rappresentanza processuale e le relazioni istituzionali
 Al Vice Presidente Esecutivo, sig. Moreno Gaini, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione di IT (VAD)
 Al Vice Presidente Esecutivo, sig. Giovanni Moriani, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore Software e System Integration (VAR)
 All'Amministratore Delegato, dott. Alessandro Fabbroni, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni di Gruppo di amministrazione, finanza, controllo, investor relations, legale, societario, finanza straordinaria, organizzazione, IT, direzione risorse umane e il compimento di operazioni bancarie, nonché la gestione delle partecipazioni del settore Corporate e Servizi

Organismi di Corporate Governance

Scadenza

Comitato Strategico

Luigi Gola (Presidente), membri Paolo Castellacci, Alessandro Fabbroni, Giovanni Moriani, Angelica Pelizzari approvazione bilancio 30 aprile 2018

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Giovanna Zanotti (Presidente), membri Luigi Gola, Angelica Pelizzari approvazione bilancio 30 aprile 2018
 Amministratore Incaricato Alessandro Fabbroni approvazione bilancio 30 aprile 2018

Comitato per la Remunerazione

Luigi Gola (Presidente), membri Angelica Pelizzari e Giovanna Zanotti approvazione bilancio 30 aprile 2018

Collegio Sindacale

Scadenza

Sergio Menchini	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Luca Parenti	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Chiara Pieragnoli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Fabrizio Berti	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Daria Dalle Luche	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2018

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2011

Scadenza

Luca Parenti	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Massimo Innocenti	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Ilaria Nocentini	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018

Responsabile dell'attività di Internal Auditing Dott. Michele Ferri

Società di Revisione

Scadenza

Società incaricata della revisione legale dei conti	PricewaterhouseCoopers SpA	approvazione bilancio 30 aprile 2022
---	----------------------------	--------------------------------------

Responsabile Controllo di gestione e processi amministrativi Dott. Francesco Billi

Mercato di Quotazione

Mercato Telematico Azionario (MTA), Milano	Segmento STAR	
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50	
Numero di azioni ordinarie emesse	15.494.590	
Quota del capitale detenuta dal socio di controllo ITH S.p.A.	52,81%	
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA	
Copertura finanziaria	Intermonte Sim SpA, Banca IMI SpA	

Responsabile dell'attività di Investor Relations Dott.ssa Conxi Palmero

Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo

Dati economici e finanziari consolidati degli esercizi chiusi al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2018	2017	2016	2015	2014*
Ricavi	1.350.900	1.260.275	1.223.485	1.054.038	941.023
Totale ricavi e altri proventi	1.363.035	1.271.469	1.229.602	1.060.160	947.556
EBITDA (utile ante ammortamenti, altri accantonamenti, altri costi non monetari, oneri finanziari ed imposte)	63.121	57.885	54.009	51.583	49.718
EBIT (Reddito Operativo)	46.290	44.786	43.684	41.361	39.988
Utile (perdita) prima delle imposte	43.031	40.337	37.703	35.611	34.449
Utile netto dell'esercizio	30.183	27.098	25.055	22.605	21.670
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	26.861	25.043	23.964	21.803	20.672
EBIT Adjusted	50.121	47.049	45.200	42.407	40.592
EBT Adjusted	46.862	42.600	39.219	36.657	35.053
Utile netto Adjusted	32.910	28.637	26.081	23.313	22.079

(*) I risultati consolidati di EBITDA, EBIT, Utile prima delle imposte e Utile netto dell'esercizio al 30 aprile 2014 sono "adjusted", in quanto espressi non includendo i costi non ricorrenti di quotazione della Società sul mercato MTA, pari ad Euro 746 migliaia

Dati patrimoniali consolidati al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2018	2017	2016	2015	2014
Totale Capitale Investito Netto	161.339	147.078	137.603	126.527	117.802
Totale Patrimonio Netto	216.001	199.028	179.414	160.432	143.983
- attribuibile ai Soci della Controllante	204.955	191.285	172.152	156.028	140.567
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	11.046	7.743	7.262	4.404	3.416
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta)	(54.662)	(51.950)	(41.811)	(33.905)	(26.181)
Totale Patrimonio Netto e PFN	161.339	147.078	137.603	126.527	117.802

Indici reddituali consolidati degli esercizi al 30 aprile di ogni anno

	2018	2017	2016	2015	2014
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	4,63%	4,55%	4,39%	4,87%	5,28%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	3,40%	3,52%	3,55%	3,90%	4,25%
Utile Netto attribuibile ai soci della Controllante / Totale ricavi e altri proventi	1,97%	1,97%	1,95%	2,06%	2,20%
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (1)	(0,87)	(0,90)	(0,77)	(0,66)	(0,53)

(1) Segno negativo in quanto il valore della Posizione Finanziaria Netta è attivo al 30 aprile di ogni anno

Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio (1)

(unità o migliaia di Euro)	2018	2017	2016	2015	2014
Personale a fine esercizio	1.646	1.427	1.215	959	974
Organico medio esercizio	1.537	1.321	1.150	1.025	935
Costo del personale	79.053	70.107	59.004	50.322	47.866
Costo medio per addetto	51,5	53,1	51,3	49,1	51,2
Percentuale delle risorse a tempo indeterminato	97%	97%	97%	96%	95%

(1) Comprende il personale a tempo determinato, esclude il personale in stage

Principali Indicatori Finanziari di Gruppo

Indicatori finanziari

Gruppo Sesa (euro)	2018	2017	2016	2015	2014
Mercato di quotazione (1)	MTA - Star	MTA - Star	MTA - Star	MTA - Star	MTA
Quotazioni (30 aprile di ogni anno)	26,30	23,60	15,40	16,34	13,2
Dividendo per azione (2) (*)	0,60	0,56	0,48	0,45	0,45
Dividendo Complessivo (Euro milioni) (3)	9,297	8,677	7,513	7,043	6,984
Pay Out Ratio (4)	31%	32%	30%	31%	32%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,49	15,65	15,65	14,85
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) al 30 aprile di ogni anno	407,5	365,7	241,0	255,7	196,0
Market to Book Value (**)	1,9	1,8	1,3	1,6	1,4
Dividend Yield (su quotazioni 30 aprile) (***)	2,3%	2,4%	3,1%	2,8%	3,4%
Gruppo Sesa (euro)	2018	2017	2016	2015	2014
Earnings per share (base) (****)	1,74	1,62	1,55	1,40	1,48
Earnings per share (diluted) (*****)	1,73	1,62	1,54	1,39	1,40

(1) Sesa è entrata sul mercato AIM a seguito della fusione con la SPAC di diritto italiano, Made in Italy 1 SpA, quotata sul mercato AIM. La fusione tra Sesa SpA e Made in Italy 1 SpA (Sesa SpA) si è perfezionata in data 1 Febbraio 2013. La quotazione sul Mercato MTA si è realizzata nel mese di ottobre 2013. La transizione sul segmento Star del Mercato MTA si è perfezionata nel mese di febbraio 2015

(2) Per l'esercizio al 30 aprile 2018 calcolato in base alle proposte deliberative di dividendo sottoposte all'Assemblea del 24 e 27 agosto 2018

(3) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie

(4) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato

(*) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valere sull'utile dell'esercizio in approvazione

(**) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato

(***) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno

(****) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio

(*****) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio), Warrants e/o obbligazioni convertibili. Alla data di redazione non vi sono Warrants né obbligazioni convertibili di alcun tipo in circolazione

Lettera agli azionisti

Il Gruppo Sesa ha chiuso l'esercizio al 30 aprile 2018 con ricavi ed altri proventi per Euro 1,36 miliardi, registrando una crescita percentuale del 7,2% rispetto al precedente esercizio ed un utile netto pari ad Euro 30,1 milioni, in aumento del 11,4% rispetto al 30 aprile 2017. L'utile netto adjusted è stato pari ad Euro 32,9 milioni in crescita del 15,0%.

Sono risultati che confermano la capacità del Gruppo Sesa di crescere in modo continuo e sostenibile, sopra-performando il mercato di riferimento in una fase di profonda evoluzione. L'esercizio appena concluso segna infatti il definitivo consolidamento della trasformazione digitale, con l'affermazione di nuove esigenze da parte delle aziende e dei partner (digital solutions, managed and security services, cloud computing, collaboration, A.I., IoT) che costituiscono nuove opportunità di sviluppo per il nostro settore.

Oggi il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia riconosciuto nel settore delle soluzioni IT per il segmento business con un'offerta completa, sia in termini di tecnologie che di servizi di integrazione.

In questo contesto il Gruppo Sesa ha continuato ad investire nelle risorse umane con oltre 150 assunzioni nell'esercizio, prevalentemente di giovani laureati provenienti dalle università italiane, inseriti con percorsi di formazione e specializzazione allo scopo di rafforzare l'offerta di soluzioni e servizi innovativi per la clientela. Con i nuovi ingressi il Gruppo conta oltre 1.724 risorse (incluso i tirocinanti) a fine esercizio rispetto a 1.451 al 30 aprile 2017. Sul capitale umano, inquadrato pressoché interamente a tempo indeterminato (oltre il 97% del totale al 30 aprile 2018), continueremo ad investire in quanto costituisce il principale asset e driver della capacità di sviluppo sostenibile del Gruppo.

Nell'esercizio al 30 aprile 2018 entrambi i Settori di business del Gruppo Sesa (VAD e SSI) hanno sopra-performato il mercato di riferimento contribuendo alla crescita del fatturato consolidato. Il Settore VAD, attivo nel mercato della distribuzione a valore di IT e guidato dalla controllata totalitaria Computer Gross Italia SpA, ha generato ricavi ed altri proventi per Euro 1,154 miliardi, in crescita del

4,7% rispetto al precedente esercizio, grazie allo sviluppo delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto, favorito dagli investimenti nei servizi e soluzioni di integrazione e l'ampliamento del portafoglio dei brand offerti alla clientela. Il Settore SSI, attivo nel mercato Software & System Integration verso gli utenti finali appartenenti ai segmenti SME ed Enterprise, attraverso la controllata totalitaria Var Group SpA, grazie alla strategia di focalizzazione sui segmenti a valore aggiunto e potenziale di sviluppo (ERP & Industry Solution, Managed and Security Services, Digital Services) ha registrato ricavi ed altri proventi per Euro 289 milioni, in crescita del 20,7% rispetto al 30 aprile 2017.

I risultati dell'esercizio confermano un incremento della redditività del Gruppo, sia a livello operativo che in termini di utile netto dopo le imposte. Il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari ad Euro 63,1 milioni, in crescita del 9,0% rispetto ad Euro 57,9 milioni al 30 aprile 2017. L'Ebitda margin è passato dal 4,55% al 4,63% al 30 aprile 2018 evidenziando un trend di accelerazione progressiva durante l'esercizio. L'Utile netto consolidato ha raggiunto l'importo di Euro 30,2 milioni, in aumento del 11,4% rispetto al risultato di Euro 27,1 milioni al 30 aprile 2017, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo raggiunge Euro 26,8 milioni registrando una variazione positiva del 7,3%. L'utile netto consolidato adjusted al 30 aprile 2018 ha raggiunto il totale di Euro 32,9 milioni in aumento del 15% rispetto al 30 aprile 2017 (utile netto adjusted di gruppo dopo la quota terzi è pari ad Euro 29,6 milioni al 30 aprile 2018 rispetto ad Euro 26,6 milioni al 30 aprile 2017).

La visione del business e la sostenibilità futura costituiscono dalla fondazione del Gruppo i valori alla base di ciascuna azione strategica. La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 30 aprile 2018 è attiva (liquidità netta) per Euro 54,7 milioni con un miglioramento di Euro 2,7 milioni rispetto al 30 aprile 2017, ottenuto grazie alla generazione di cassa derivante dalla redditività operativa dell'esercizio e dal controllo del working capital, al netto di investimenti significativi di periodo in acquisizioni di nuove società, rami aziendali e infrastrutture tecnologiche (circa Euro 30 milioni) e della distribuzione di dividendi agli azionisti per Euro 8,7 milioni (dividendo liquidato a settembre

2017). Tali risultati confermano la capacità del Gruppo di sostenere con il cash flow operativo il fabbisogno degli investimenti correnti ed il supporto della crescita, remunerando i propri azionisti.

Nel **Settore Value Added Distribution (VAD)** il Gruppo Sesa ha confermato la propria leadership sul mercato italiano consolidando la propria market share e integrando nuovi vendor nella propria offerta di soluzioni a valore nei segmenti enterprise software, datacenter e cloud (con oltre 40 nuovi vendor nell'esercizio). E' stato inoltre rafforzato il team di risorse tecniche dedicate ai servizi di integrazione a supporto del canale (Collaboration Value), con l'acquisizione di nuove aree di specializzazione. Grazie a tale strategia Computer Gross Italia SpA ha rafforzato la propria leadership sul mercato italiano della distribuzione di soluzioni IT a valore, registrando un incremento dei ricavi di circa il 5% e con un'inversione nel trend della redditività con marginalità lorde e nette nel secondo semestre dell'esercizio in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio si segnala l'acquisto della maggioranza del capitale di Icos SpA, distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con un volume d'affari annuo di circa Euro 50 milioni. L'operazione di acquisto del 51% di Icos SpA al prezzo di Euro 2,3 milioni si è realizzata in data 10 novembre 2017.

Il **Settore Software e System Integration (SSI)** registra un'accelerazione della crescita del fatturato e della redditività in particolare nelle aree più dinamiche del mercato dei servizi alle infrastrutture e delle business applications. Var Group SpA consolida l'evoluzione del modello di business al fine di supportare la trasformazione digitale della media impresa italiana, grazie anche al percorso virtuoso di investimenti in risorse specializzate. Si segnalano le seguenti principali operazioni di acquisizione societaria.

Nel gennaio 2018 Var Group SpA ha acquisito il 51% di Tech-Value SpA, società leader sul mercato italiano delle soluzioni PLM e CAD in ambito industria 4.0 per il settore manifatturiero "engineering intensive". L'operazione è stata perfezionata attraverso l'acquisto del 51% della Newco Industria 4.0 Srl proprietaria del 100% delle azioni di Tech-Value SpA (acquisito per il 78% tramite conferimento dei soci fondatori e per il restante 22% attraverso un'offerta pubblica di

acquisto sulla totalità delle azioni di Tech-Value sul mercato AIM). Il prezzo complessivo per l'acquisto del 51% di Tech Value è stato di Euro 5,3 milioni di cui Euro 3,7 milioni al closing ed Euro 1,6 milioni condizionati alla continuità della gestione aziendale (nei 24 mesi successivi), oltre ad un earn out sino ad Euro 1,2 milioni al raggiungimento di obiettivi di crescita del risultato di Ebitda medio consolidato triennale del periodo 2019-2021 in applicazione di un moltiplicatore di 4,75x Ebitda. Newco Industria 4.0 Srl è stata incorporata in Tech-Value nell'aprile 2018 (entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal mese di gennaio 2018).

Nel marzo 2018 Var Group SpA ha sottoscritto un accordo vincolante con Infracom SpA per l'acquisto del ramo di azienda software ERP Panthera. Il ramo di azienda include 50 risorse umane specializzate, la proprietà del software ERP Panthera ed una customer base di oltre 800 imprese appartenenti ai segmenti SME ed Enterprise attive nei principali distretti produttivi italiani. Il ramo di azienda sviluppa ricavi annuali per circa Euro 6,5 milioni ed un Ebitda atteso di Euro 850 migliaia. L'acquisizione del ramo si è perfezionata il 7 maggio 2018 attraverso la società Sirio informatica e sistemi SpA di Milano, controllata di Var Group SpA, per un prezzo, corrisposto in parte via monetaria al rogito notarile e in parte eventuale e dilazionata sino a 24 mesi, in funzione dell'andamento della partnership commerciale tra Infracom e Var Group per la fornitura di servizi di telecomunicazioni, determinato sulla base di un moltiplicatore EV/EBITDA atteso del ramo di azienda in linea con quelli applicati nelle recenti operazioni di acquisizione del Gruppo Sesa.

Il Gruppo persegue con determinazione la creazione di un futuro sostenibile a beneficio dei propri stakeholder e del proprio capitale umano. Allo sviluppo del capitale umano nel corso dell'esercizio sono stati dedicati investimenti rilevanti in attività di reclutamento, formazione, worklife balance e welfare aziendale.

La redazione del primo Report di sostenibilità di Sesa costituisce un'importante opportunità per rappresentare come il Gruppo operi nei confronti dei propri interlocutori interni ed esterni, quali siano le linee strategiche di medio-lungo periodo adottate dal management e più in generale per comprendere in profondità i driver della crescita sostenibile che ispira la gestione del Gruppo.

In aggiunta alle positive performance finanziarie, il Gruppo Sesa nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 ha conseguito risultati estremamente positivi di generazione di valore per tutti i propri stakeholder, portando avanti un modello di business basato sulla crescita sostenibile e fondato in primo luogo sull'impegno quotidiano e la professionalità delle risorse umane, nonché sulla solidità del sistema valoriale. Durante l'esercizio sono proseguite le azioni volte a rafforzare la cultura aziendale e l'identità del Gruppo, valorizzando le diversità, le

competenze e lo spirito di integrazione e sviluppando un evoluto sistema di welfare aziendale potenziato in termini di flessibilità ed iniziative di work-life balance.

Proseguiremo nella gestione continuando ad investire nel nostro patrimonio di competenze e professionalità con l'obiettivo primario di alimentare ulteriormente il percorso di crescita sostenibile a beneficio della creazione di valore per tutti i nostri stakeholder.



Il Presidente, Paolo Castellacci



L'Amm. Delegato Alessandro Fabbroni

Sede della Società e le infrastrutture del Gruppo

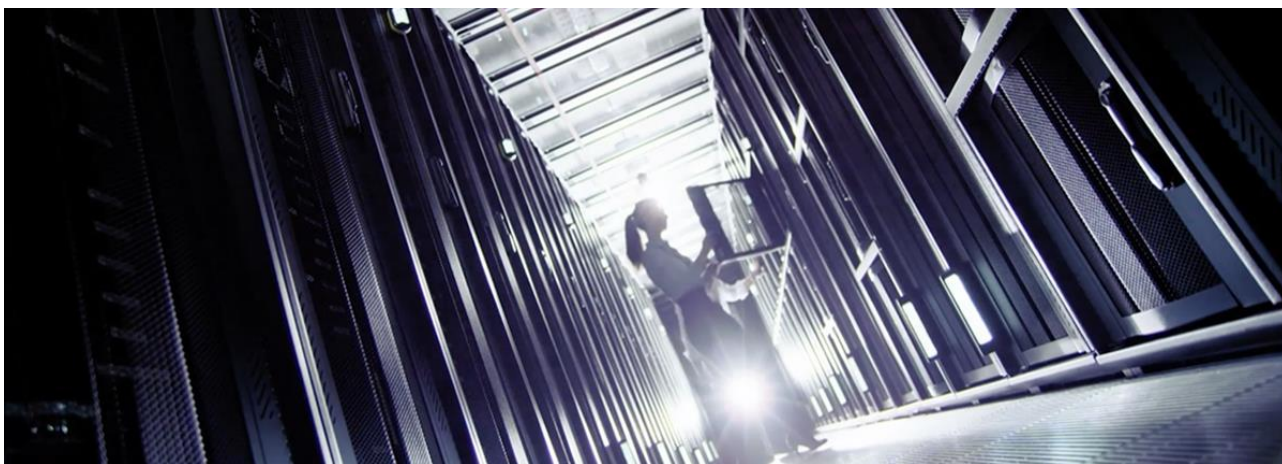
La sede legale ed operativa della Società Sesa SpA è a Empoli (FI), in Via Piovola 138.

Il polo tecnologico sito in Empoli (Via Piovola – Via del Pino) si estende su una superficie di oltre 21.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici per circa 8.000 mq, datacenter dedicato ai servizi di cloud computing per circa 1.000 mq e centro logistico e magazzino per circa 12.000 mq, oltre gli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa e l'auditorium. Presso la sede di Empoli è stato recentemente completato un Experience Lab che accoglie le tecnologie più innovative a disposizione dei clienti del Gruppo.

Experience Lab, Empoli (FI)



Datacenter del Gruppo, Empoli (FI)



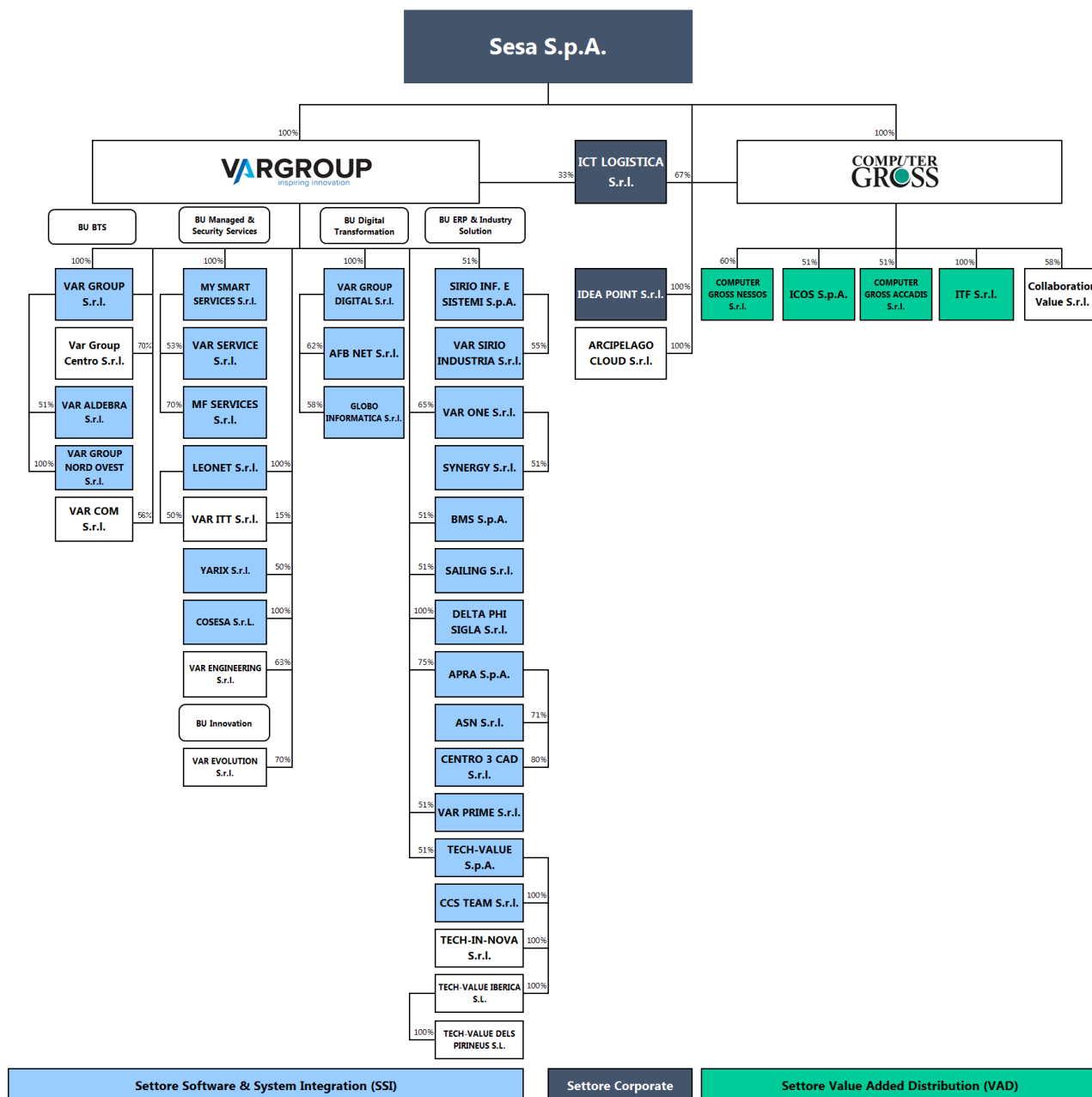
Altre sedi sono localizzate a copertura dell'intero territorio nazionale, ed in particolare: Milano, Genova, Torino, Verona, Padova, Brescia, Bologna, Firenze, Roma, Pescara, Ancona, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. La rete dei Cash & Carry di Computer Gross Italia SpA conta ad oggi 15 B2B Stores e copre l'intero territorio italiano.

Corporate site

Informazioni sulla struttura del Gruppo, dati economici e finanziari, Press release e Corporate Governance sono disponibili presso il sito web www.sesa.it e all'indirizzo linkedIn <https://it.linkedin.com/company/sesa-spa>

Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2018

Il Gruppo Sesa è organizzato in 3 divisioni. Il Settore VAD (Distribuzione di IT a valore aggiunto), gestito attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, il Settore Software e System Integration (VAR), attraverso la controllata Var Group SpA, che offre soluzioni e servizi IT a valore verso clienti appartenenti al segmento SME ed Enterprise ed il Settore Corporate che, attraverso la capogruppo Sesa SpA, gestisce per conto di tutte le società del gruppo le funzioni corporate e la piattaforma finanziaria ed operativa del Gruppo.



Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore azzurro appartengono al Settore VAR, le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore verde appartengono al Settore VAD, le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore blu, appartengono al Settore Corporate. In bianco, infine, sono indicate le società controllate valutate al costo in quanto non significative e/o non rilevanti da un punto di vista contabile.

Per ulteriori dettagli sul perimetro di consolidamento e sulle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente da Sesa SpA si rinvia a quanto riportato nelle Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo ed al relativo Allegato.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nell'offerta di servizi e soluzioni IT a valore aggiunto, partner dei principali Vendor internazionali di software e hardware per il segmento enterprise. Il Gruppo Sesa offre un'ampia gamma di soluzioni software ed hardware nonché servizi di integrazione e consulenza specializzata a supporto delle imprese clienti.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in tre aree di business:

- il Settore VAD comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (value added distribution) delle principali tecnologie software e hardware tra quelle disponibili sul mercato con focalizzazione sul segmento enterprise. La divisione VAD è gestita dalla società controllata in via totalitaria Computer Gross Italia SpA con focus su prodotti a valore (server, storage, enterprise software, networking e sistemi);
- il Settore Software e System Integration (SSI) comprende le attività relative alla fornitura di servizi e soluzioni IT, servizi e consulenza IT mirati a supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT con focus sul segmento SME ed Enterprise. La divisione Software e System Integration è gestita dalla società controllata in via totalitaria Var Group SpA;
- il Settore Corporate comprende le attività relative alla direzione centrale ed alla gestione della macchina operativa del Gruppo: amministrazione, finanza e controllo, risorse umane, information technology, organizzazione, investor relations, relazioni istituzionali, formazione, affari generali, societario e legali ed internal audit gestite dalla capogruppo Sesa SpA; fornitura di servizi logistici (stoccaggio, assemblaggio e customizzazione e movimentazione dei prodotti) applicati all'ICT, gestita dalla società controllata ICT Logistica Srl; offerta di soluzioni di cloud computing e servizi a supporto del Canale ICT forniti rispettivamente dalle società Arcipelago Cloud Srl e Idea Point Srl.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA svolge attività di holding di partecipazioni e di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo. Le azioni della capogruppo Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

ICT Logistica Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA (di cui 66,66% tramite Computer Gross Italia SpA e 33,33% tramite Var Group SpA) presta servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione di prodotti) in ambito ICT a favore dei soci (Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA) e di altri primari operatori del settore.

Arcipelago Cloud Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore *Cloud computing* a supporto del Canale ICT. Arcipelago Cloud Srl si occupa della progettazione, implementazione e sviluppo di soluzioni di cloud computing.

Idea Point Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore del marketing e della promozione a supporto di operatori del Canale ICT.

Settore Software e System Integration (SSI)

Business Unit Business Technology Solutions ("BTS")

Var Group SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, svolge attività di commercializzazione di software, prodotti e servizi informatici verso clienti finali appartenenti prevalentemente al segmento small and medium business ed Enterprise. Var Group SpA attraverso una serie di partecipazioni detenute in società specializzate per soluzioni e linee di business presidia il mercato italiano dei servizi ERP e system integration, con un modello organizzativo basato su 4 business unit (Business Technology Solutions, ERP & Verticals, Managed & Security Services e Digital Transformation) e 3 business unit cross (Outsourcing, Financial Solutions e Innovation).

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, commercializza servizi e soluzioni hardware e software per conto della società controllante Var Group SpA sul territorio dell'Italia Centrale.

Var Aldebra Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di prodotti e soluzioni ICT e dell'offerta di servizi di system integration con una focalizzazione sulla regione Emilia Romagna.

Var Group Nord Ovest Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di soluzioni hardware, software ed applicative per il segmento SME ed Enterprise nell'Italia Nord occidentale (attraverso le filiali di Milano, Torino e Genova).

Business Unit Digital Transformation

Var Group Digital Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, fornisce soluzioni informatiche alle imprese clienti, con riferimento all'area digital (web marketing, e-commerce e digital solutions) per il segmento Enterprise e Finance.

Agenzia senza nome Srl

La Società, controllata al 71,25% da Apra SpA, offre servizi di digital agency con competenze specifiche nella creazione ed implementazione di siti web/e-commerce e di digital marketing.

Globo Informatica Srl

La Società, controllata al 58% da Var Group SpA, offre servizi di IT Consulting nell'area della Digital Transformation abilitate dalle piattaforme di Enterprise Content and Information Management del software Vendor OpenText, di cui è partner certificato per la Documentum Family e riferimento del mercato italiano.

AFB Net Srl

La Società, partecipata al 62% da Var Digital Srl, è attiva nel settore della digital transformation con competenze specifiche su progetti omnichannel, digital marketing, social, BPM e soluzioni gestionali di asset management IBM.

Business Unit Managed & Security Services

Leonet Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di telecomunicazioni e cloud computing, servizi alle infrastrutture ed assistenza sistemistica, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale.

My Smart Services Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di gestione, manutenzione, assistenza e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti IT sul mercato nazionale.

Var Service Srl

La Società, controllata al 52,59% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT.

MF Services Srl

La Società, controllata al 70% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT, nell'Italia centro settentrionale.

Yarix Srl

La società, partecipata al 50% da Var Group SpA, è attiva nel settore dei servizi e delle soluzioni tecnologiche per sicurezza informatica rivolti ad imprese private e della pubblica amministrazione. Per lo sviluppo di sistemi di sicurezza innovativi ha aperto un centro R&D a Tel Aviv.

Cosesa Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di Strategic Outsourcing nei confronti di primari clienti corporate.

Business Unit ERP & Industry solutions

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ERP ed applicativi proprietari per il mercato SME.

Var Sirio Industria Srl

La Società, controllata al 55% per tramite Sirio Informatica e Sistemi SpA e, opera nel settore dell'innovazione tecnologica (Industry 4.0) con aree di specializzazione nella produzione, IoT e Energy.

Var One Srl

La Società, controllata al 65% da Var Group SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One. Grazie alle proprie competenze e ad una capillare presenza sul territorio rappresenta un operatore leader in Italia nel settore SAP Business One.

Synergy Srl

La Società, controllata al 51% da Var One SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One per la PMI. Synergy offre consulenza, business solutions e servizi alla propria clientela concentrata nell'area dell'Italia Centrale. E' entrata nel perimetro di consolidamento dal 1 maggio 2017.

BMS SpA

Società partecipata al 51% da Var Group SpA, è un primario operatore nel settore della consulenza e dei servizi SAP ERP. BMS SpA opera in prevalenza nell'Italia settentrionale con riferimento a clientela Enterprise.

Apra SpA

La Società, controllata al 75% da Var Group SpA, è un System Integrator attivo nell'Italia centro orientale che offre soluzioni software gestionali e verticali per alcuni distretti del made in Italy (Furniture, Wine etc).

Centro 3Cad Srl

La Società, controllata al 80% da Apra SpA, è dedicata allo sviluppo di prodotti 3cad nell'ambito dell'industria del mobile. Agisce in Partnership con le società DAU e Intres con le quali costituisce il Consorzio 3cad per lo sviluppo ed il supporto della suite di prodotti grafici 3cad evolution in Italia e nel mondo.

Sailing Srl

La Società partecipata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore della produzione e commercializzazione di software e servizi informatici per il settore Retail, avendo tra i principali clienti primarie società del settore della grande distribuzione.

Var Prime Srl

La Società, controllata al 51% dal Var Group SpA è leader in Italia per i servizi su piattaforma Microsoft Dynamics dedicati al segmento SME con competenze a valore aggiunto per i clienti, attraverso soluzioni integrate e project management.

Tech-Value Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, è specializzata nella fornitura di servizi IT e soluzioni PLM per aziende "engineering intensive" del settore manifatturiero con oltre 1.000 clienti e oltre 120 risorse distribuite nelle sedi di Milano, Torino, Genova, Bologna, Roncade (TV), Fara Vicentina (Vi), Viareggio (Lu) e Barcellona (Spagna). Tech-Value Srl controlla al 100% le società CCSTeam Srl, Tech-In-Nova Srl, Tech-Value Iberica SI e attraverso quest'ultima la Tech-Value dels Pirineus s.l. Tech-Value Srl e CCSTeam Srl sono entrate nel perimetro di consolidamento a partire da gennaio 2018.

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari (in particolare della piattaforma software SIGLA ++) per il mercato Small Business. La società che opera anche attraverso rivenditori presenta un database clienti utilizzatori di alcune migliaia di utenti, sull'intero territorio nazionale.

Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross Italia SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, è operatore di riferimento in Italia nell'attività di distribuzione a valore aggiunto di ICT nei confronti di rivenditori (software house, system integrator e dealer) con un portafoglio costituito da circa 12.000 clienti attivi sull'intero territorio nazionale che a loro volta presidiano sia il mercato small e medium business che quello corporate e della pubblica amministrazione. Computer Gross Italia SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite dai principali Vendor Internazionali tra i quali Citrix, Cisco, DellEMC, HP, HPE, IBM, Lenovo, Lexmark, Microsoft, Oracle, Symantec, Vmware.

La società con ricavi per Euro 1.114 milioni ed un utile netto per Euro 20,3 milioni conseguiti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 costituisce la principale controllata del Gruppo Sesa. Computer Gross Italia SpA con circa 300 dipendenti è organizzata in Business Unit con personale tecnico e commerciale dedicato a segmenti di mercato (software, networking, POS) e/o a brand strategiche distribuite.

ICOS SpA

Icos SpA, controllata al 51% da Computer Gross Italia SpA, è un distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con sedi a Ferrara, Milano e Roma, partner storico del Vendor Oracle e distributore inoltre di soluzioni NetApp, CommVault e Huawei. Icos SpA è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal mese di novembre 2017.

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross Italia SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è leader del mercato nazionale grazie alla completezza ed al valore aggiunto della gamma di prodotto offerta. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare Cisco, Vendor leader a livello globale nel mercato del networking.

ITF Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA, ne costituisce la business unit dei Financial Services ed eroga servizi e soluzioni finanziarie a supporto dei business partner clienti. ITF Srl detiene il controllo societario di Integration Customer Center Srl.

Computer Gross Accadis Srl

Società controllata al 51% da Computer Gross Italia SpA, commercializza soluzioni Hitachi Data Systems per conto della controllante Computer Gross Italia SpA.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2017 si consolida il trend di crescita dell'economia mondiale (+3,8%) rispetto al biennio precedente (3,2% nel 2016 e 2015). Sono confermate le aspettative di crescita anche nel biennio successivo (+3,9% nel 2018 e 2019) sostenute per effetto di un favorevole trend nel commercio globale (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

A livello di paesi dell'Area Euro nel 2018 si stima una crescita del PIL (+2,4%) in lieve accelerazione rispetto al 2017 (+2,3%), grazie ad una politica monetaria ancora di sostegno all'economica e di prospettive migliorate per la domanda esterna. Nel 2019 si prevede un rallentamento della crescita (+2,0%) conseguente ad una flessione della produttività e della prevista correzione della politica monetaria (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

L'Italia ha chiuso il 2017 con un incremento del PIL pari al 1,5% dopo un biennio 2015 e 2016 con crescita più moderate e inferiori all'1%. Con il 2017 si conclude il quarto anno consecutivo di rafforzamento del PIL. Nel 2018 si prevede un consolidamento della crescita su livelli in linea con il 2017 (+1,5%) pur in presenza di incertezze connesse al quadro politico, all'evoluzione del commercio internazionale e alla politica monetaria (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2015 e 2016 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2017, 2018 e 2019 (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

Valori Percentuali	Variazione PIL 2015	Variazione PIL 2016	Variazione PIL 2017	Variazione PIL 2018 (E)	Variazione PIL 2019 (E)
World	+3,2%	+3,2%	+3,8%	+3,9%	+3,9%
Advanced Economies	+2,1%	+1,7%	+2,3%	+2,5%	+2,2%
Emerging Market	+4,0%	+4,3%	+4,8%	+4,9%	+5,1%
USA	+2,6%	+1,5%	+2,3%	+2,9%	+2,7%
Giappone	+0,5%	+1,0%	+1,7%	+1,2%	+0,9%
Cina	+6,9%	+6,7%	+6,9%	+6,6%	+6,4%
Gran Bretagna	+2,2%	+1,8%	+1,8%	+1,6%	+1,5%
Area Euro	+2,0%	+1,8%	+2,3%	+2,4%	+2,0%
Italia	+0,8%	+0,9%	+1,5%	+1,5%	+1,1%

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato dell'Information Technology presenta un trend di progressivo sviluppo con crescite più marcate nelle aree a maggior valore aggiunto, dei servizi e delle soluzioni di cloud computing.

Dal 2014 il mercato dell'IT in Italia ha invertito il proprio trend evidenziando tassi di sviluppo crescenti con valori ben superiori al Prodotto Interno Lordo. Nel 2017 si registra un rafforzamento della crescita del mercato IT (+1,9%) già avviata nel 2016 (+1,6%) che si prevede proseguirà anche nel 2018. Il trend di sviluppo progressivo del mercato è atteso in ulteriore accelerazione nel 2018 e nel 2019 (+2,5% nel 2018 e +3,5% nel 2019) (fonte Sirmi, giugno 2018).

La ripresa del mercato IT è stata favorita principalmente dallo sviluppo del segmento Management Services (+4,5% nel 2016, +6,0% nel 2017 e +7,4% nel 2018E) che è risultato il più dinamico e che include servizi IT alle infrastrutture, security e cloud computing, quest'ultimi con tassi di crescita oltre il 20% (fonte Sirmi, giugno 2018).

La tabella seguente rappresenta l'andamento del mercato IT in Italia nel periodo 2014-2017 e le previsioni per l'anno 2018 e 2019 (Fonte Sirmi, giugno 2018).

Mercato IT italiano (in milioni di Euro)	2014	2015	2016	2017	2018E	2019E	Var. 15/14	Var. 16/15	Var. 17/16	Var. 18/17	Var. 19/18
Hardware	6.427	5.886	6.006	6.044	6.088	6.131	-8,4%	2,0%	0,6%	0,7%	0,7%
Software	3.881	3.857	3.848	3.833	3.825	3.820	-0,6%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,1%
Project Services	3.557	3.475	3.423	3.436	3.471	3.511	-2,3%	-1,5%	0,4%	1,0%	1,2%
Management Services	4.751	4.970	5.193	5.504	5.910	6.353	4,6%	4,5%	6,0%	7,4%	7,5%
Totale Mercato IT	18.616	18.188	18.470	18.817	19.294	19.815	-2,3%	1,6%	1,9%	2,5%	2,7%
O/w Cloud Computing	954	1.128	1.510	1.862	2.282	2.784	28,7%	23,0%	23,3%	22,6%	22,0%
<i>% Cloud on total IT</i>	<i>5,1%</i>	<i>6,8%</i>	<i>8,2%</i>	<i>9,9%</i>	<i>11,8%</i>	<i>14,1%</i>					

Il segmento della distribuzione di IT, dove il Gruppo opera tramite la principale controllata Computer Gross Italia SpA (Settore VAD), registra nel 2017 una crescita pari a circa il 2% con un'aspettativa di lieve accelerazione nel 2018 con tassi compresi tra il 2% ed il 3%, sostenuta dai segmenti networking, enterprise software (analytics, security, ecc.).

Grazie allo sviluppo delle aree di mercato connesse all'Innovazione Tecnologica (Digital transformation delle imprese ed organizzazioni, Security services e Cloud services infrastrutturali e applicativi) il segmento dei System Integrator registra crescite medie nel 2017 del 5% con prospettive di sviluppo nel 2018 più marcate nelle aree a maggior valore (Servizi applicativi, Servizi infrastrutturali, Security, IOT, principalmente). Tali aree del mercato sono coperte dal Gruppo Sesa con il proprio Settore SSI, system integrator di riferimento del mercato italiano per i segmenti SME e Enterprise, con investimenti che sono proseguiti anche nell'esercizio appena concluso.

Premessa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018, nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Conto economico riclassificato	30/04/2018	%	30/04/2017	%	Variazione 2018/17
Ricavi netti	1.350.900		1.260.275		7,2%
Altri Proventi	12.135		11.194		8,4%
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.363.035	100,0%	1.271.469	100,0%	7,2%
Costi per acquisto prodotti	1.114.393	81,8%	1.055.182	83,0%	5,6%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	102.820	7,5%	85.106	6,7%	20,8%
Costo del lavoro	79.053	5,8%	70.107	5,5%	12,8%
Altri oneri di gestione	3.648	0,3%	3.189	0,3%	14,4%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	1.299.914	95,4%	1.213.584	95,4%	7,1%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	63.121	4,63%	57.885	4,55%	9,0%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (sw)	6.546		5.289		23,8%
Ammortamenti liste clienti e know how acquisiti (PPA)	2.438		1.557		56,6%
Accantonamenti e altri costi non monetari	7.847		6.253		25,5%
Risultato Operativo (Ebit)	46.290	3,40%	44.786	3,52%	3,4%
Utile delle società valutate al patrimonio netto	376		172		118,6%
Proventi e oneri finanziari netti	(3.635)		(4.621)		-21,3%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	43.031	3,16%	40.337	3,17%	6,7%
Imposte sul reddito	12.848		13.239		-3,0%
Risultato netto	30.183	2,21%	27.098	2,13%	11,4%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>26.861</i>		<i>25.043</i>		<i>7,3%</i>
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>3.322</i>		<i>2.055</i>		<i>61,7%</i>
Risultato Operativo Adjusted*	50.121	3,68%	47.049	3,70%	6,5%
Risultato prima delle imposte Adjusted*	46.862	3,44%	42.600	3,35%	10,0%
Risultato netto Adjusted*	32.910	2,41%	28.630	2,25%	15,0%
<i>Risultato netto Adjusted del Gruppo*</i>	<i>29.588</i>		<i>26.575</i>		<i>11,3%</i>

Il Totale dei ricavi e altri proventi registra un incremento di Euro 91.566 migliaia (+7,2%), passando da Euro 1.271 milioni al 30 aprile 2017 ad Euro 1.363 milioni al 30 aprile 2018 grazie alla positiva performance di entrambi i principali settori di attività del Gruppo. Il Settore Value Added Distribution (VAD) ed il Settore Software e System Integration (SSI) hanno registrato una crescita rispettivamente pari al 4,7% ed al 20,7% rispetto al precedente esercizio. La positiva evoluzione dei ricavi è principalmente organica, con un contributo

* Il Risultato Operativo Adjusted e il Risultato prima delle imposte Adjusted sono definiti al lordo dei costi figurativi relativi ai piani di Stock Grant destinati agli amministratori esecutivi ed alimentati tramite buy back ed al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA). Il Risultato netto Adjusted ed il Risultato netto Adjusted di Gruppo sono definiti al lordo dei costi figurativi relativi ai piani di Stock Grant destinati agli amministratori esecutivi ed alimentati tramite buy back ed al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA), al netto del relativo effetto fiscale

al Totale dei ricavi ed altri proventi delle società incluse per la prima volta nel perimetro di consolidamento durante l'esercizio (ICOS SpA, Tech-Value Srl e controllate e Synergy Srl, pari ad Euro 31,7 milioni al netto delle elisioni intercompany), di circa il 30% della crescita annuale consolidata.

Nell'esercizio si registra una crescita rilevante del Margine commerciale lordo (Gross margin)¹ che al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 248.642 migliaia (18,2% dei ricavi ed altri proventi) in aumento del 15,0% rispetto ad Euro 216.287 migliaia (17,0% dei ricavi ed altri proventi) al 30 aprile 2017, per effetto della maggiore focalizzazione del Gruppo nei segmenti di business a valore aggiunto.

Il totale dei costi per acquisto prodotti e costi operativi pari ad Euro 1.300 milioni al 30 aprile 2018 presenta un'incidenza sul Totale dei ricavi e altri proventi del 95,4% in linea rispetto al 30 aprile 2017.

A fronte di una crescita del Gross margin di circa 120 basis point (dal 17% del totale ricavi ed altri proventi nel 2017 al 18,2% al 30 aprile 2018) l'incidenza del totale dei costi operativi su ricavi e proventi si incrementa di circa 110 basis point passando dal 12,5% al 13,6% nel 2018. Ne consegue una crescita dell'Ebitda margin dal 4,55% del Totale Ricavi e Proventi al 30 aprile 2017 al 4,63% al 30 aprile 2018.

Tale dinamica è conseguente all'evoluzione del modello di business del Gruppo focalizzato in modo crescente sull'attività di IT service and solutions provider.

La voce dei costi operativi risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile				
	2018	%	2017	%	Variazione
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.363.035	100,0%	1.271.469	100,0%	7,2%
Gross Margin	248.642	18,2%	216.287	17,0%	15,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	102.820	7,5%	85.106	6,7%	20,8%
Costo del lavoro	79.053	5,8%	70.107	5,5%	12,8%
Altri oneri di gestione	3.648	0,3%	3.189	0,3%	14,4%
Totale Costi operativi	185.521	13,6%	158.402	12,5%	17,1%

L'incidenza dei costi per servizi e godimento beni di terzi sui ricavi ed altri proventi passa dal 6,7% al 30 aprile 2017 al 7,5% al 30 aprile 2018 per effetto del maggiore peso del fatturato di servizi IT sul totale ricavi consolidati nonché dei maggiori costi sostenuti per le attività di marketing e di vendita.

Il costo del lavoro passa da Euro 70.107 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 79.053 migliaia al 30 aprile 2018, con una crescita percentuale del 12,8% derivante dall'aumento dell'organico medio del Gruppo conseguente alla crescita del giro di affari nel Settore SSI (con l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Società di nuova acquisizione) con risorse caratterizzate da elevata specializzazione e know how. Il totale risorse umane del gruppo passa da 1.427 unità al 30 aprile 2017 a 1.642 unità al 30 aprile 2018 determinando un incremento dell'incidenza del costo del lavoro sui Ricavi e altri proventi dal 5,5% al 30 aprile 2017 al 5,8% al 30 aprile 2018. La variazione dell'organico è originata in modo prevalente dagli ingressi nel perimetro di consolidamento delle società Icos SpA, Tech-Value Srl, CCS Team Srl e Synergy Srl nonché dall'inserimento di giovani risorse oggetto di reclutamento durante l'esercizio.

Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 63.121 migliaia, in aumento di Euro 5.236 migliaia (+9,0%) rispetto al 30 aprile 2017 evidenziando una crescita più che proporzionale all'incremento del fatturato nel periodo in esame (l'Ebitda margin passa al 4,63% dei ricavi rispetto al 4,55% del precedente esercizio), consolidando il trend positivo registrato, trimestre dopo trimestre, durante l'intero esercizio. L'incremento del risultato di Ebitda di Gruppo è stato conseguito grazie principalmente alla performance del Settore SSI (+39,7%) con un conseguente aumento del contributo del Settore SSI al risultato di Ebitda di Gruppo dal 25,5% al 30 aprile 2017 al 32,7% al 30 aprile 2018.

¹ Margine commerciale lordo determinato come differenza tra Totale Ricavi e altri proventi e la voce Costi per acquisto prodotti

La crescita del risultato di Ebitda realizzata nell'esercizio è stata essenzialmente organica; la contribuzione delle società incluse nel perimetro di consolidamento per la prima volta nell'esercizio al 30 aprile 2018 (ICOS SpA e Tech-Value Srl, e Synergy Srl) alla variazione di Ebitda consolidato è stata pari a circa il 10% (Euro 581 migliaia).

Il Risultato operativo (Ebit) pari ad Euro 46.290 migliaia (Ebit margin 3,40%) registra una crescita del 3,4% rispetto ad Euro 44.786 migliaia (Ebit margin 3,52%) al 30 aprile 2017, dopo ammortamenti per complessivi Euro 8.984 migliaia (+31,2% rispetto al 30 aprile 2017) ed accantonamenti e altri costi monetari per Euro 7.847 migliaia (+25,5% rispetto al 30 aprile 2017). La crescita dell'Ebit riflette l'incremento del risultato di Ebitda, sopra descritto, al netto dell'incremento degli ammortamenti materiali e immateriali conseguente gli investimenti in tecnologia e soluzioni software realizzate dal Gruppo a supporto della crescita e dell'offerta commerciale e dell'aumento della voce Ammortamenti liste clienti e know how tecnologico relativo alle recenti acquisizioni societarie. Gli accantonamenti e gli altri costi non monetari pari ad Euro 7.847 migliaia al 30 aprile 2018 riflettono le esigenze di copertura dei fondi rischi e svalutazione crediti unitamente ai costi figurativi rilevati in applicazione del principio IFRS 2. Escludendo gli ammortamenti della lista clienti e know how e i costi figurativi relativi al piano di stock grant, il risultato operativo Adjusted registra un incremento del 6,5% passando da Euro 47.049 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 50.121 migliaia al 30 aprile 2018.

L'utile prima delle imposte al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 43.031 migliaia (Ebt margin 3,16%) in crescita del 6,7% rispetto ad Euro 40.337 migliaia (Ebt margin 3,17 %) al 30 aprile 2017, beneficiando di una più efficiente gestione finanziaria. Il saldo tra Proventi ed oneri finanziari passa da un valore negativo per Euro 4.621 migliaia al 30 aprile 2017 ad un valore negativo di Euro 3.635 migliaia al 30 aprile 2018, grazie tra l'altro alla riduzione dei costi connessi alle operazioni di cessione di crediti ed al risultato della gestione cambi che riporta un saldo netto attivo di Euro 559 migliaia al 30 aprile 2018, in miglioramento rispetto ad un saldo netto negativo al 30 aprile 2017 per Euro 12 migliaia.

Il Risultato netto consolidato si attesta ad Euro 30.183 migliaia al 30 aprile 2018, registrando un incremento del 11,4% rispetto all'utile netto consolidato di Euro 27.098 migliaia al 30 aprile 2017, favorito anche dalla minore aliquota dell'imposta sui redditi IRES, che passa dal 27,5% al 30 aprile 2017 al 24% nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018. Escludendo gli ammortamenti della lista clienti e know how e i costi figurativi relativi al piano di stock grant, il Risultato netto Adjusted registra un'evoluzione positiva ancora più marcata (+15,0%) passando da Euro 28.630 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 32.910 migliaia al 30 aprile 2018.

L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 26.861 migliaia, in aumento del 7,3% rispetto all'utile di Euro 25.043 migliaia al 30 aprile 2017 (il risultato netto di competenza del gruppo adjusted al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 29.588 migliaia in crescita dell'11,3% rispetto all'utile netto di Euro 26.575 migliaia al 30 aprile 2017).

Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2018 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Immobilizzazioni immateriali	39.083	21.848	17.235
Immobilizzazioni materiali	55.221	49.736	5.485
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	9.179	8.835	344
Altre attività non correnti e imposte anticipate	17.264	13.998	3.266
Totale attività non correnti	120.747	94.417	26.330
Rimanenze di magazzino	67.752	61.570	6.182
Crediti commerciali	328.760	315.399	13.361
Altre attività correnti	37.423	25.407	12.016
Attività d'esercizio correnti	433.935	402.376	31.559
Debiti verso fornitori	295.706	270.984	24.722
Altri debiti correnti	62.967	52.847	10.120
Passività d'esercizio a breve termine	358.673	323.831	34.842
Capitale d'esercizio netto	75.262	78.545	(3.283)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	14.175	8.457	5.718
Benefici ai dipendenti	20.495	17.427	3.068
Passività nette non correnti	34.670	25.884	8.786
Capitale Investito Netto	161.339	147.078	14.261
Patrimonio netto	216.001	199.028	16.973
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	123.172	81.118	42.054
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(177.834)	(133.068)	(44.766)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(54.662)	(51.950)	(2.712)
Mezzi propri e Posizione Fin. Netta	161.339	147.078	14.261

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2018 evidenzia una crescita pari al 9,7% del capitale investito netto, che passa da Euro 147.078 migliaia ad Euro 161.339 migliaia, essenzialmente a seguito di:

- incremento delle attività non correnti, pari ad Euro 120.747 migliaia al 30 aprile 2018 rispetto ad Euro 94.417 migliaia al 30 aprile 2017, generato dagli investimenti in acquisizioni societarie ed immobilizzazioni materiali;
- miglioramento del capitale d'esercizio netto che si riduce ad Euro 75.262 migliaia (NWC/Revenue 5,5%) al 30 aprile 2018 da Euro 78.545 migliaia (NWC/Revenue pari al 6,2%) al 30 aprile 2017.

Dal lato delle fonti di finanziamento si registra:

- una miglioramento ulteriore della Posizione Finanziaria Netta che passa da un saldo attivo di Euro 51.950 (liquidità netta) ad un saldo attivo di Euro 54.662 (liquidità netta) al 30 aprile 2018 con un miglioramento del 5,2% grazie all'autofinanziamento di periodo;
- l'incremento del patrimonio netto di Gruppo che raggiunge un totale di Euro 216.001 migliaia al 30 aprile 2018 rispetto ad Euro 199.028 migliaia al 30 aprile 2017 grazie all'utile di periodo per Euro 30.183 migliaia, dedotto il pagamento di dividendi da parte della capogruppo Sesa SpA per Euro 8,7 milioni.

Le attività non correnti al 30 aprile 2018 sono pari ad Euro 120.747 migliaia con un incremento pari a Euro 26.330 migliaia rispetto al 30 aprile 2017, generato da:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali da Euro 21.848 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 39.083 migliaia al 30 aprile 2018, a seguito principalmente delle acquisizioni di controllo di societario realizzate nell'esercizio tra cui si segnala l'acquisizione delle società Icos SpA e di Tech-Value Srl
- Le differenze tra il prezzo dell'acquisizione del controllo e le relative attività nette contabili acquisite sono state allocate alla voce lista clienti e know how tecnologico per complessivi Euro 8,5 milioni (importo al

netto della fiscalità differita per Euro 3,5 milioni) nel caso di Tech-Value Srl e controllate ed Euro 1,8 milioni nel caso di Icos SpA (importi al netto della fiscalità differita iscritta per Euro 0,7 milioni);

- incremento delle immobilizzazioni materiali da Euro 49.736 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 55.221 migliaia al 30 aprile 2018, a seguito degli investimenti del Gruppo in tecnologia a supporto dello sviluppo dei servizi di data center e cloud computing offerti alla clientela.

Il capitale di esercizio netto ammonta ad Euro 75.262 migliaia al 30 aprile 2018 e nonostante un incremento del volume di fatturato evidenzia una riduzione del 6,2% rispetto al dato di Euro 78.545 migliaia dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 grazie ad una gestione più efficiente del capitale circolante. Lo stock di magazzino evidenzia un aumento del 10,0% rispetto al 30 aprile 2017 con un trend sostanzialmente in linea con l'aumento del fatturato, registrato soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio fiscale in conseguenza dell'ampliamento del portafoglio delle brand distribuite.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 aprile 2018 è attiva (liquidità netta) e pari a Euro 54.662 migliaia con un miglioramento di Euro 2.712 migliaia rispetto a Euro 51.950 migliaia al 30 aprile 2017. La variazione positiva della posizione finanziaria netta rispetto al precedente periodo è riconducibile principalmente al cash flow generato dalla gestione operativa e dalla gestione del working capital, al netto di investimenti di periodo in acquisizioni di nuove società e infrastrutture tecnologiche e della distribuzione di dividendi agli azionisti. Nell'esercizio è proseguita l'azione di efficientamento della gestione finanziaria con il reperimento di linee di finanziamento a medio termine a copertura dei fabbisogni finanziari che pro-tempore si manifestano durante l'esercizio e a supporto degli investimenti futuri (il debito finanziario oltre i 12 mesi rappresenta il 63% dei finanziamenti al 30 aprile 2018 rispetto al 57% al 30 aprile 2017).

Di seguito viene fornita la Posizione Finanziaria Netta (dati in Euro migliaia) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 comparata con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017

Posizione finanziaria netta	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Liquidità	247.194	191.951	55.243
Crediti finanziari correnti	3.344	1.995	1.349
Indebitamento finanziario corrente	72.704	60.878	11.826
Posizione finanziaria netta a breve	(177.834)	(133.068)	(44.766)
Indebitamento finanziario non corrente	123.172	81.118	42.054
Posizione finanziaria netta	(54.662)	(51.950)	(2.712)

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore VAD

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Settore VAD <i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	30 aprile %	2017	%	Variazione
Ricavi verso terzi	1.069.553		1.028.041		4,0%
Ricavi inter-settore	77.762		68.802		13,0%
Totale Ricavi	1.147.315		1.096.843		4,6%
Altri proventi	6.556		5.640		16,2%
Totale ricavi e altri proventi	1.153.871	100,0%	1.102.483	100,0%	4,7%
Materiali di consumo e merci	(1.066.272)	-92,4%	(1.015.968)	-92,2%	5,0%
Margine commerciale lordo	87.599	7,6%	86.515	7,8%	1,3%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(30.102)	-2,6%	(29.140)	-2,6%	3,3%
Costi per il personale	(14.649)	-1,3%	(13.610)	-1,2%	7,6%
Altri costi operativi	(2.283)	-0,2%	(1.951)	-0,2%	17,0%
Ebitda	40.565	3,5%	41.814	3,8%	-3,0%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(7.752)		(6.305)	-0,6%	23,0%
Risultato operativo (Ebit)	32.813	2,8%	35.509	3,2%	-7,6%
Utile delle società valutate con il metodo del patr. netto	930		145		541,4%
Proventi e oneri finanziari netti	(2.474)		(2.969)		-16,7%
Risultato a lordo delle imposte	31.269		32.685	3,0%	-4,3%
Imposte sul reddito	(8.748)		(9.806)		-10,8%
Risultato netto d'esercizio	22.521	2,0%	22.879	2,1%	-1,6%
Risultato netto di pertinenza di terzi	36		(62)		-158,1%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	22.485		22.942		-2,0%

Il Settore VAD registra un crescita pari al 4,7% del Totale ricavi e altri proventi, in un contesto di mercato che ha evidenziato crescita contenute. In questo scenario Computer Gross Italia SpA ha continuato ad investire nella ricerca ed avvio di nuovi accordi di distribuzione (sono oltre 40 i nuovi Vendor inseriti nell'esercizio) nelle aree più dinamiche ed innovative del mercato (enterprise software, cloud computing, security) oltre ad acquisire il 51% del capitale di ICOS SpA, operatore a valore nel mercato della distribuzione software enterprise. Nel corso dell'esercizio è stato rafforzato il team di risorse tecniche attive nell'offerta di servizi di integrazione a supporto del canale (Collaboration Value).

Il contributo netto alla crescita del fatturato del Settore generato da parte di ICOS SpA (consolidata a partire dal novembre 2017) nell'esercizio è stato pari ad Euro 24,2 milioni (corrispondente a circa il 45% del totale).

Il margine commerciale lordo² registra una crescita del +1,3% nell'esercizio, passando da Euro 86.515 migliaia (Gross Margin pari al 7,8%) al 30 aprile 2017 ad Euro 87.599 migliaia (Gross Margin pari al 7,6%) al 30 aprile 2018, per effetto principalmente dell'aumento del volume di fatturato generato nel corso della seconda metà dell'anno fiscale.

Il risultato di Ebitda nell'esercizio in esame è pari ad Euro 40.565 migliaia (Ebitda margin 3,5%), in riduzione del 3,0% rispetto ad Euro 41.814 migliaia (Ebitda margin 3,8%) 30 aprile 2017, per effetto della maggiore incidenza dei costi operativi generata dagli investimenti in risorse umane, iniziative commerciali ed organizzative a supporto del posizionamento di mercato. Si segnala un trend di recupero della marginalità lorda a partire dal terzo e quarto trimestre dell'esercizio; nel secondo semestre dell'anno fiscale il risultato di Ebitda passa da Euro 22,5 milioni (Ebitda margin 3,66%) del 2017 ad Euro 25 milioni (Ebitda margin 3,67%) del secondo semestre dell'esercizio al 30 aprile 2018, con una crescita di oltre il 10%.

² Margine commerciale lordo determinato come differenza tra Totale Ricavi e altri proventi e Costi per acquisto prodotti

Il risultato netto dell'esercizio pari ad Euro 22.521 migliaia si contrae dell'1,6% rispetto al 30 aprile 2017 per effetto principalmente della riduzione del risultato di Ebitda, in parte compensata dai minori costi della gestione finanziaria (Proventi e oneri finanziari netti), da un contributo maggiore delle società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e da una minore incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, generato dalla variazione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%). Al 30 aprile 2018 l'incidenza del risultato netto sul Totale ricavi e altri proventi è pari al 2,0%, sostanzialmente stabile rispetto al 2,1% al 30 aprile 2017.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.388	1.211	2.177
Immobilizzazioni materiali	41.034	41.772	(738)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.923	4.749	1.174
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	7.937	6.832	1.105
Totale attività non correnti	58.282	54.564	3.718
Rimanenze di magazzino	57.380	51.738	5.642
Crediti commerciali	269.031	266.331	2.700
Altre attività correnti	15.044	7.385	7.659
Attività d'esercizio correnti	341.455	325.454	16.001
Debiti verso fornitori	257.030	245.002	12.028
Altri debiti correnti	14.586	9.534	5.052
Passività d'esercizio a breve termine	271.616	254.536	17.080
Capitale d'esercizio netto	69.839	70.918	(1.079)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	4.284	2.680	1.604
Benefici ai dipendenti	1.828	1.479	349
Passività nette non correnti	6.112	4.159	1.953
Capitale Investito Netto	122.009	121.323	686
Patrimonio netto	172.123	160.530	11.593
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	77.401	59.717	17.684
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(127.515)	(98.924)	(28.591)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(50.114)	(39.207)	(10.907)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	122.009	121.323	686

Il Settore VAD mostra un miglioramento ulteriore dei principali indicatori patrimoniali e finanziari. Il patrimonio netto registra nell'esercizio una variazione positiva di Euro 11.593 migliaia raggiungendo Euro 172.123 migliaia al 30 aprile 2018 grazie agli utili realizzati al netto dei dividendi distribuiti. La posizione finanziaria netta registra un ulteriore miglioramento di Euro 10.907 migliaia nell'esercizio passando da un saldo attivo (liquidità netta) di Euro 39.207 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 50.114 al 30 aprile 2018, al netto della distribuzione del dividendo verso la controllante Sesa SpA e degli investimenti in lista clienti e know how (immobilizzazioni immateriali) relativi all'acquisizione del 51% di Icos SpA.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore SSI

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAR riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Settore SSI (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2018	%	2017	%	
Ricavi verso terzi	279.666		230.424		21,4%
Ricavi inter-settore	2.639		2.583		2,2%
Totale Ricavi	282.305		233.007		21,2%
Altri proventi	7.086		6.838		3,6%
Totale ricavi e altri proventi	289.391	100,0%	239.845	100,0%	20,7%
Materiali di consumo e merci	(117.673)	-40,7%	(107.892)	-45,0%	9,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(91.145)	-31,5%	(65.115)	-27,1%	40,0%
Costi per il personale	(58.656)	-20,3%	(50.926)	-21,2%	15,2%
Altri costi operativi	(1.256)	-0,4%	(1.127)	-0,5%	11,4%
Ebitda	20.661	7,1%	14.785	6,2%	39,7%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(7.491)		(5.969)	-2,5%	25,5%
Risultato operativo (Ebit)	13.170	4,6%	8.816	3,7%	49,4%
Utile delle società valutate con il metodo del patr. netto	(578)		25		-2412,0%
Proventi e oneri finanziari netti	(1.175)		(1.681)		-30,1%
Risultato a lordo delle imposte	11.417		7.160	3,0%	59,5%
Imposte sul reddito	(3.787)		(3.089)		22,6%
Risultato netto d'esercizio	7.630	2,6%	4.071	1,7%	87,4%
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.274		2.098		56,1%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	4.356		1.972		120,9%

Il Settore SSI chiude l'esercizio al 30 aprile 2018 con Ricavi e altri proventi pari ad Euro 289.391 migliaia con un incremento del 20,7% rispetto al 30 aprile 2017. Lo sviluppo del fatturato del Settore SSI è stato prevalentemente organico favorito dallo sviluppo dei ricavi di Var Group SpA e delle società controllate operanti nelle aree a maggior valore aggiunto con Ebitda margin superiore a quello medio (Digital Solutions, Managed & Security Services, ERP & Industry Solutions.) Il contributo alla crescita del fatturato del Settore generato dalla società recentemente acquisite e non incluse nel perimetro di consolidamento al 30 aprile 2017 è stato pari a Euro 7,1 milioni (circa il 15% della crescita del Settore).

Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 20.661 migliaia (Ebitda margin 7,1%), in aumento del 39,7% rispetto ad Euro 14.785 migliaia (Ebitda margin 6,2%) al 30 aprile 2017, grazie all'incremento del fatturato complessivo e del maggiore peso della componente dei ricavi nelle aree ERP & Industry Solution e Managed & Security Services, a più alta marginalità (Ebitda margin medio del 10%). L'Ebitda margin del Settore raggiunge il 7,1% al 30 aprile 2018, rispetto al 6,2% al 30 aprile 2017, evidenziando un trend di crescita progressivo e costante trimestre dopo trimestre da oltre due esercizi.

Dopo ammortamenti e accantonamenti per Euro 7.491 migliaia, in crescita di Euro 1.522 migliaia rispetto al 30 aprile 2017 per effetto dei maggiori ammortamenti connessi agli investimenti in infrastrutture per lo sviluppo delle soluzioni di cloud computing e servizi IT per la clientela, il Risultato operativo (Ebit) è positivo per Euro 13.170 migliaia in crescita del 49,4% rispetto al 30 aprile 2017.

Il minor contributo delle società collegate è sostanzialmente compensato da una più efficiente gestione finanziaria che passa da un saldo netto negativo di Euro 1.681 migliaia al 30 aprile 2017 ad un saldo netto negativo di Euro 1.175 migliaia.

L'utile netto dopo le imposte è pari ad Euro 7.630 migliaia (EAT margin 2,6%) al 30 aprile 2018, rispetto ad Euro 4.071 migliaia (EAT margin 1,7%) in aumento del 87,4%.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	35.627	20.556	15.071
Immobilizzazioni materiali	13.661	7.477	6.184
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.602	3.296	(694)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	8.777	7.085	1.692
Totale attività non correnti	60.667	38.414	22.253
Rimanenze di magazzino	10.497	9.977	520
Crediti commerciali	93.228	80.799	12.429
Altre attività correnti	22.695	17.738	4.957
Attività d'esercizio correnti	126.420	108.514	17.906
Debiti verso fornitori	82.610	70.408	12.202
Altri debiti correnti	45.949	38.490	7.459
Passività d'esercizio a breve termine	128.559	108.898	19.661
Capitale d'esercizio netto	(2.139)	(384)	(1.755)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	10.113	5.989	4.124
Benefici ai dipendenti	17.109	14.518	2.591
Passività nette non correnti	27.222	20.507	6.715
Capitale Investito Netto	31.306	17.523	13.783
Patrimonio netto	26.366	21.136	5.230
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	45.771	21.401	24.370
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(40.831)	(25.014)	(15.817)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	4.940	(3.613)	8.553
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	31.306	17.523	13.783

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario il Settore registra un incremento del capitale investito netto di Euro 13.783 migliaia nell'esercizio riconducibile principalmente agli investimenti nelle attività non correnti che passano da Euro 38.414 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 60.667 migliaia al 30 aprile 2018. La variazione della voce attività non correnti riflette gli investimenti per lo sviluppo del business nei settori a più alta marginalità: le immobilizzazioni immateriali, in aumento di Euro 15.071 migliaia rispetto al 30 aprile 2017, e le immobilizzazioni materiali, in aumento di Euro 6.184 migliaia rispetto al 30 aprile 2017, riflettono principalmente gli investimenti in software e tecnologie per lo sviluppo dell'offerta di servizi di cloud computing e soluzioni IT a favore della clientela, unitamente agli investimenti per l'acquisto del 51% di Tech-Value Srl che nell'esercizio ha contribuito ad un incremento delle voci di know how e lista clienti per Euro 8,6 milioni al netto della fiscalità differita per Euro 3,4 milioni.

Dal lato delle fonti di finanziamento l'incremento del capitale investito è stato coperto grazie all'autofinanziamento aziendale (il patrimonio netto aumenta di Euro 5.230 migliaia nell'esercizio) e mediante il ricorso al finanziamento di terzi mantenendo un equilibrio tra le diverse scadenze. Per effetto di quanto sopra la posizione finanziaria netta peggiora di Euro 8,6 milioni passando da un saldo negativo di Euro 3,6 milioni al 30 aprile 2017 ad un saldo positivo di Euro 4,9 milioni al 30 aprile 2018.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore Corporate

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Settore Corporate (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2018	%	2017	%	
Ricavi verso terzi	1.681		1.810		-7,1%
Ricavi inter-settore	12.019		10.727		12,0%
Totale Ricavi	13.700		12.537		9,3%
Altri proventi	2.501		2.575		-2,9%
Totale ricavi e altri proventi	16.201	100,0%	15.112	100,0%	7,2%
Materiali di consumo e merci	(396)	-2,4%	(629)	-4,2%	-37,0%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(7.973)	-49,2%	(7.422)	-49,1%	7,4%
Costi per il personale	(5.748)	-35,5%	(5.571)	-36,9%	3,2%
Altri costi operativi	(208)	-1,3%	(156)	-1,0%	33,3%
Ebitda	1.876	11,6%	1.334	8,8%	40,6%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(1.588)		(825)	-5,5%	92,5%
Risultato operativo (Ebit)	288	1,8%	509	3,4%	-43,4%
Utile delle società valutate con il metodo del patr. netto	24		2		1100,0%
Proventi e oneri finanziari netti	14		29		-51,7%
Risultato a lordo delle imposte	326		540	3,6%	-39,6%
Imposte sul reddito	(308)		(360)		-14,4%
Risultato netto d'esercizio	18	0,1%	180	1,2%	-90,0%
Risultato netto di pertinenza di terzi	-		18		-100,0%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	18		162		-88,9%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 16.201 migliaia, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio, grazie alla crescita dei servizi professionali di organizzazione, gestione amministrativa finanziaria e delle risorse umane e di consulenza IT erogati da Sesa SpA a favore delle società del Gruppo. Varia la composizione del fatturato con una minore contribuzione dei servizi, prevalentemente di logistica, verso società esterne al Gruppo.

La marginalità lorda (Ebitda) grazie alla minore incidenza dei costi operativi sul fatturato cresce del 40,6% rispetto al precedente anno.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli altri costi non monetari accolgono principalmente il costo figurativo connesso al piano di stock grant in aumento rispetto al precedente anno in conseguenza della crescita del prezzo di Borsa del titolo Sesa SpA.

Dopo la gestione finanziaria, delle partecipazioni e le imposte il risultato d'esercizio è pari ad Euro 18 migliaia al 30 aprile 2018, rispetto ad Euro 180 migliaia al 30 aprile 2017.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si registra un miglioramento dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	68	81	(13)
Immobilizzazioni materiali	816	777	39
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	901	1.037	(136)
Altri crediti, e attività non correnti e imposte anticipate	68.661	67.538	1.123
Totale attività non correnti	70.446	69.433	1.013
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	5.538	7.940	(2.402)
Altre attività correnti	1.117	2.958	(1.841)
Attività d'esercizio correnti	6.655	10.898	(4.243)
Debiti verso fornitori	3.104	4.494	(1.390)
Altri debiti correnti	2.521	4.885	(2.364)
Passività d'esercizio a breve termine	5.625	9.379	(3.754)
Capitale d'esercizio netto	1.030	1.519	(489)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	17	27	(10)
Benefici ai dipendenti	1.558	1.430	128
Passività nette non correnti	1.575	1.457	118
Capitale Investito Netto	69.901	69.495	406
Patrimonio netto	85.889	85.125	764
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(15.988)	(15.630)	(358)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(15.988)	(15.630)	(358)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	69.901	69.495	406

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Conto economico riclassificato	30/04/2018	%	30/04/2017	%	Variazione 2018/17
Ricavi netti	6.784		5.483		23,7%
Altri Proventi	1.143		1.585		-27,9%
Totale Ricavi e Altri Proventi	7.927	100,0%	7.068	100,0%	12,2%
Acquisto merci	48	0,6%	43	0,6%	11,6%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.131	26,9%	1.921	27,2%	10,9%
Costo del lavoro	4.119	52,0%	3.972	56,2%	3,7%
Altri oneri di gestione	84	1,1%	70	1,0%	20,0%
Totale Costi Operativi	6.382	80,5%	6.006	85,0%	6,3%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	1.545	19,5%	1.062	15,0%	45,5%
Ammortamenti	104		42		147,6%
Accantonamenti e altri costi non monetari	1.393		713		95,4%
Risultato Operativo (Ebit)	48	0,6%	307	4,3%	-84,4%
Proventi e oneri finanziari	9.383		8.790		6,7%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	9.431	119,0%	9.097	128,7%	3,7%
Imposte sul reddito	224		290		-22,8%
Risultato netto	9.207	116,1%	8.807	124,6%	4,5%

I ricavi e altri proventi sono pari ad Euro 7.927 migliaia al 30 aprile 2018 e registrano un incremento di Euro 859 migliaia (+12,2%) rispetto al precedente esercizio, favoriti dall'incremento delle attività nell'area core di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo. Le

azioni della capogruppo Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2018 è pari a Euro 6.382 migliaia, in aumento di Euro 376 migliaia rispetto ad Euro 6.006 migliaia al 30 aprile 2017, a seguito dell'aumento del volume d'affari. Le variazioni più significative si riferiscono ai maggiori costi per servizi, relativi principalmente a forniture di servizi specialistici a favore dei clienti e al costo del lavoro conseguente il rafforzamento dell'organico necessario per fronteggiare l'aumento del perimetro dei servizi erogati.

Il Margine operativo lordo (Ebitda) ammonta ad Euro 1.545 migliaia al 30 aprile 2018 in aumento di Euro 483 migliaia rispetto al Margine operativo lordo (Ebitda) al 30 aprile 2017 pari ad Euro 1.062 migliaia, per effetto dell'aumento dell'efficienza operativa generata dai ricavi incrementali. L'Ebitda margin risulta in incremento passando dal 15,0% al 30 aprile 2017 al 19,5% al 30 aprile 2018.

Gli accantonamenti e altri costi non monetari riflettono il maggior costo figurativo relativo al piano di Stock Grant triennale deliberato dall'assemblea soci il 25 agosto 2017.

La gestione finanziaria e delle partecipazioni registra un incremento da Euro 8.790 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 9.383 migliaia al 30 aprile 2018 grazie ai maggiori dividendi deliberati dalle società controllate, rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto dopo le imposte si attesta ad Euro 9.207 migliaia al 30 aprile 2018, con un incremento di Euro 400 migliaia rispetto all'utile netto al 30 aprile 2017 pari ad Euro 8.807 migliaia.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Immobilizzazioni immateriali	59	70	(11)
Immobilizzazioni materiali	352	322	30
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	69.839	68.761	1.078
Totale attività non correnti	70.250	69.153	1.097
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	859	675	184
Altre attività correnti	1.562	5.547	(3.985)
Altre attività correnti	2.421	6.222	(3.801)
Debiti verso fornitori	431	409	22
Altri debiti correnti	2.550	6.365	(3.815)
Passività d'esercizio a breve termine	2.981	6.774	(3.793)
Capitale d'esercizio netto	(560)	(552)	(8)
Fondi e altre passività tributarie non correnti			
Benefici ai dipendenti	1.268	1.146	122
Passività nette non correnti	1.268	1.146	122
Capitale Investito Netto	68.422	67.455	967
Patrimonio netto	82.978	82.239	739
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(14.556)	(14.784)	228
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(14.556)	(14.784)	228
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	68.422	67.455	967

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2018 della capogruppo Sesa SpA evidenzia una lieve crescita (+1,4%) del capitale investito netto, che passa da Euro 67.455 migliaia ad Euro 68.422 migliaia, essenzialmente a seguito dell'incremento delle attività non ricorrenti conseguente l'acquisto della partecipazione dell'1,93% del capitale di Cabel Holding SpA (ulteriore 1,93% acquisito da Var Group SpA) per Euro 1.007 migliaia, con la quale è stato

sottoscritto un accordo di partnership commerciale ed industriale. Non si rilevano peraltro variazioni significative nel Capitale d'esercizio Netto che grazie all'efficiente gestione del working capital non risente della variazione nel volume d'affari.

Dal punto di vista delle fonti finanziarie la posizione finanziaria netta attiva per Euro 14.556 migliaia al 30 aprile 2018 si riduce di Euro 228 migliaia rispetto ad Euro 14.784 migliaia al 30 aprile 2017 per effetto della gestione corrente e del portafoglio partecipativo. Il patrimonio netto al 30 aprile 2018 ammonta ad Euro 82.978 migliaia in aumento di Euro 739 migliaia rispetto ad Euro 82.239 migliaia al 30 aprile 2017. La variazione netta positiva origina principalmente dall'utile di esercizio in corso di formazione pari a Euro 9.207 migliaia, al netto del pagamento dei dividendi effettuato a settembre 2017, pari a Euro 8.666 migliaia, dell'acquisto di azioni proprie per Euro 1.189 migliaia e della contabilizzazione delle stock grant di periodo.

Posizione finanziaria netta	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Liquidità	8.056	8.284	-228
Crediti finanziari correnti	6.500	6.500	0
Indebitamento finanziario corrente	-	-	
Posizione finanziaria netta a breve	-14.556	-14.784	228
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	
Posizione finanziaria netta	-14.556	-14.784	228

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Sesa SpA è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana SpA con le integrazioni delle specifiche caratteristiche del Gruppo. In particolare nel corso dell'esercizio hanno operato riunendosi periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Strategico, i primi due completamente costituiti da membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione con una maggioranza di consiglieri indipendenti.

La società inoltre, ai sensi della legge 231 del 2001, è munita di un Organismo di Vigilanza e di una funzione di Internal Audit, che ha operato anche con riferimento alle principali società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018 ha inoltre approvato la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali procedure di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.sesa.it, sezione Corporate Governance. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

Nella seduta del 12 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto non più applicabili le agevolazioni per le società di recente quotazioni alla Sesa SpA in tema di approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza.

Si segnala anche che il Consiglio di amministrazione del 12 luglio 2018 ha approvato la Relazione di Audit al 30 aprile 2018 predisposta dalla funzione Internal Audit e preventivamente approvata dal Comitato Controllo e Rischi, verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ed esaminato ed espresso parere favorevole sulla Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettività delle procedure

amministrative e contabili.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza.

Azioni proprie

Alla data del 30 aprile 2018 la capogruppo Sesa SpA possiede n. 38.712 azioni, pari allo 0,2498% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 25,59 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 25 agosto 2017. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che alcune delle società del gruppo e in particolare Sirio Informatica e Sistemi SpA, Var Digital Srl, Delta Phi Srl, Apra SpA, Sailing Srl, Leonet Srl, Var Aldebra Srl e BMS SpA hanno svolto attività di sviluppo software.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

La gestione dei rapporti con Parti Correlate è sottoposta ad un apposito regolamento approvato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate in applicazione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari)

La Corporate Social Responsibility è un elemento fondante della cultura d'impresa del Gruppo Sesa. Il Gruppo sin dalla propria fondazione ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In particolare, nel corso dell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti iniziative finalizzate a strutturare in modo più organico e sistematico le azioni del Gruppo Sesa in materia di responsabilità sociale e welfare aziendale.

Una descrizione articolata delle azioni di corporate social responsibility realizzate dal Gruppo Sesa è fornita nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta e che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa contestualmente alla presente Relazione annuale. La Dichiarazione dei dati non finanziari è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b. del D.Lgs. 254/2016, secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" ed è disponibile sul sito internet del Gruppo www.sesa.it.

Evoluzione del capitale umano

Il capitale umano rappresenta il principale asset del Gruppo Sesa: competenze, professionalità, specializzazione ed integrità sono i valori distintivi per affrontare le sfide competitive del mercato.

Il Gruppo Sesa investe nelle proprie risorse umane attraverso programmi di selezione, gestione e valorizzazione, formazione e welfare aziendale.

Nel corso dell'esercizio sono continuati gli investimenti in risorse umane con oltre 150 assunzioni prevalentemente di giovani neolaureati provenienti dalle università italiane, inseriti in azienda con piani di formazione nelle aree di maggiore crescita e potenziale di sviluppo dell'Information Technology (cloud computing, security, digital services, IT consulting), percorsi di tirocinio professionale ed apprendistato (54 tirocinanti e 116 apprendisti al 30 aprile 2018), confermati a tempo indeterminato al termine del periodo di formazione con percentuali prossime al 100%.

L'età media delle risorse del Gruppo è di circa 40 anni e la composizione dell'organico evidenzia una qualificata componente di genere superiore al 30% del totale ed in progressiva crescita.

Il processo di selezione di Gruppo ha l'obiettivo di individuare le migliori risorse disponibili tramite convenzioni con le principali Università sul territorio italiano, la partecipazione a career day e l'utilizzo di primari job site, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. A tale scopo sono state sviluppate apposite procedure aziendali interne di selezione, inserimento e sviluppo professionale.

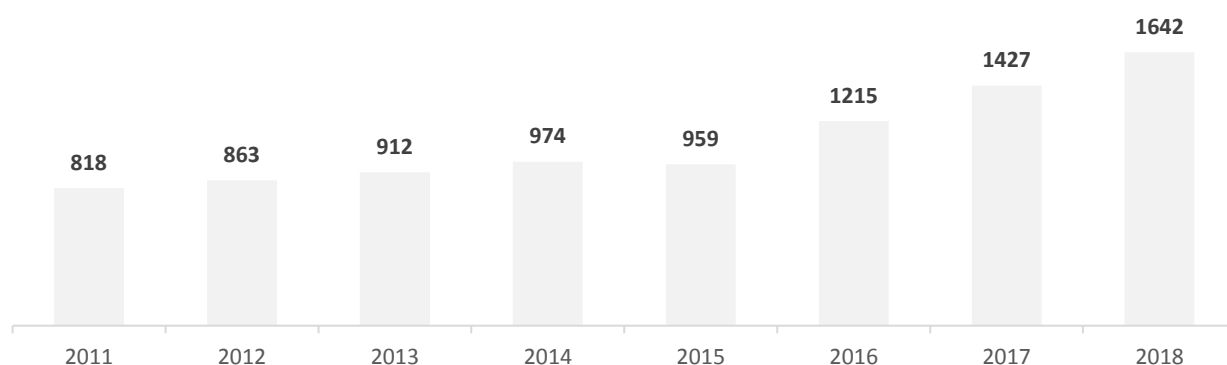
Sono attivi percorsi di formazione ed aggiornamento continuo che hanno interessato una percentuale significativa degli occupati nel corrente esercizio, riguardando aree tecniche (anche attraverso seminari ed eventi dedicati), normative e motivazionali. Le ore di formazione erogate nel corso dell'esercizio sono state circa 10.000 tra formazione professionale e tecnica e in regolamentare.

Al fine di raggiungere gli obiettivi della gestione sono assegnati piani di incentivazione individuali che coinvolgono gran parte delle risorse commerciali e tutte le figure chiave del Gruppo, legati al raggiungimento di performance quali/quantitative definite all'inizio di ciascun anno in coerenza con la strategia del Gruppo. Sono inoltre definiti percorsi di carriera mirati e piani di sviluppo professionale per crescita e valorizzazione delle figure chiave in particolare di quelle più giovani e del capitale umano in generale.

Infine nel corso dell'esercizio è stato rafforzato ulteriormente il sistema di welfare di Gruppo, introducendo piani di tipo flessibile, personalizzabili su misura mediante un portale aziendale dedicato con facoltà di selezionare provvidenze e servizi attingendo ad un menu digitale. Tale iniziativa integra e rafforza il sistema di welfare aziendale attivo da oltre 5 anni nel Gruppo che per il 2018 include provvidenze e servizi di work-life balance rivolti ai lavoratori a sostegno del reddito, dell'istruzione e del benessere delle risorse umane (borse di studio, contributi per colonie climatiche e soggiorni estivi di studio all'estero, contributi asilo nido, flexible benefit, servizi di work-life balance).

L'evoluzione storica delle risorse umane del Gruppo evidenzia una crescita continua, a sostegno dello sviluppo dei ricavi e del business del Gruppo.

Evoluzione storica delle risorse del Gruppo
(numero puntuale al 30 aprile di ciascun anno)



Al 30 aprile 2018 il personale del Gruppo ha raggiunto un totale di 1.642 unità, evidenziando un trend di crescita di circa 200 risorse, di cui circa 120 unità a seguito dell'allargamento del perimetro di consolidamento con l'ingresso di ICOS SpA, Tech-Value Srl e Synergy Srl, e circa 80 risorse a seguito di piani di reclutamento mirati, in partnership con alcune delle principali Università italiane, per lo sviluppo delle aree di business a maggiore valore.

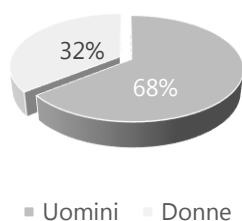
Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo suddiviso per inquadramento:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	17	16	18	16
Quadri	111	98	122	100
Impiegati	1.407	1.207	1.502	1.311
Totale	1.535	1.321	1.642	1.427

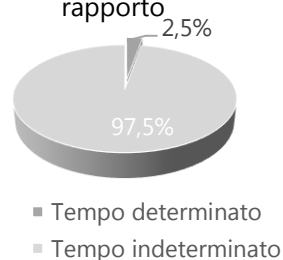
Il Gruppo considera il capitale umano una risorsa strategica, da fidelizzare e sviluppare con percorsi di crescita professionale di lungo termine ed un sistematico inquadramento delle risorse a tempo indeterminato. Al 30 aprile 2018 la quota del personale assunto a tempo indeterminato raggiunge il 97,5% del totale delle risorse del Gruppo.

La componente femminile dell'occupazione è pari al 32% del totale.

Organico del Gruppo per genere



Organico del Gruppo per tipologia di rapporto



A dimostrazione della grande attenzione al tema della tutela e valorizzazione delle proprie risorse umane si segnala che il Gruppo Sesa presenta una elevata fidelizzazione del personale (tasso di turnover in uscita pari a

circa il 4% estramente contenuto per il settore di riferimento), senza aver mai fatto ricorso a procedure di mobilità o cassa integrazione, con la gestione di programmi di welfare che nell'esercizio corrente hanno riguardato la pressoché totalità delle risorse, in collaborazione con la Fondazione SeSa, finalizzati ad ottimizzare la qualità del lavoro e il bilanciamento con la vita privata e familiare.

Infine, si segnala la massima attenzione alla sicurezza del lavoro per i propri dipendenti. A questo proposito nel corso dell'ultimo esercizio le società del Gruppo si sono adoperate per dare attuazione alla legge 81/2008 con programmi di formazione mirati alle risorse umane. In tal senso è importante verificare come non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né si siano verificati addebiti per malattie professionali o per comportamenti aziendali scorretti nei confronti dei dipendenti tali da configurare alcuna responsabilità aziendale.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale ed attenzione alle persone) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

Rischi Esterni

Rischi connessi al contesto macroeconomico e al mercato ICT

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili al possibile andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato da condizioni generali dell'economia e del settore ICT, che evidenziano un andamento correlato ed un trend di debole crescita. Il mercato ICT è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nonostante la debolezza della domanda (contesto macroeconomico e mercato IT) registrata negli ultimi 5 anni ed il conseguente potenziale effetto sull'andamento del business, il Gruppo negli ultimi 5 anni ha avuto la capacità di crescere sovra-performando il mercato di riferimento con un trend di sviluppo sostenibile dei ricavi e dei profitti.

Il mercato ICT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali. Qualora il Gruppo non fosse in grado di generare valore aggiunto attraverso le proprie vendite, fronteggiando i concorrenti di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto per i propri clienti mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi.

Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica e conseguentemente ad una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato ICT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi Interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo, la sua attività e lo sviluppo dipendono significativamente da alcuni manager chiave, tra cui gli amministratori esecutivi di Sesa SpA. La perdita delle prestazioni di una delle figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere delle strategie di fidelizzazione e piani di incentivazione di lungo periodo basati anche su piani di remunerazioni equity based di medio periodo. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla concentrazione ed alla dipendenza dai contratti di distribuzione ed alla capacità di negoziare e mantenere nel tempo i contratti di distribuzione con i Vendor

Tale fattore di rischio è rilevante per la principale controllata del Gruppo Computer Gross Italia SpA, operatore di riferimento nella distribuzione a valore aggiunto e partner dei principali produttori di soluzioni IT per il mercato italiano. I principali contratti di distribuzione sottoscritti con i Vendor sono conclusi in regime di non esclusiva, hanno una durata di breve termine (in prevalenza di uno o due anni) e sono rinnovati tacitamente, e si configurano come strategical assets. Il Gruppo fronteggia tale rischio offrendo ai vendor servizi di assistenza pre e post vendita con personale qualificato ed ampliando in modo progressivo il portafoglio dei vendor distribuiti, diversificando in misura crescente la concentrazione dei brand distribuiti. Si rileva che storicamente i tassi di chiusura dei contratti di distribuzione sono stati prossimi allo zero a conferma della capacità del Gruppo di strutturare partnership strategiche di lungo termine con i propri fornitori.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance

Il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati che se accertate potrebbero avere riflessi negativi sulla propria situazione economica e finanziaria. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative.

In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischi di mercato

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio e copertura mediante utilizzo d'informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni factoring pro-soluto). Viene stanziato e monitorato su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La gestione caratteristica delle Società del gruppo Sesa genera in alcuni momenti durante l'esercizio un fabbisogno di capitale circolante e conseguentemente un'esposizione finanziaria. Il Gruppo ha chiuso il bilancio

consolidato al 30 aprile 2018 con una posizione finanziaria netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 54.662 migliaia. In occasione della chiusura dei quarter solari peraltro il Gruppo ha operato sostenendo un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da variazioni in incremento del capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrate presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 il Gruppo ha ulteriormente incrementato la quota a medio/lungo termine del proprio indebitamento finanziario sfruttando la riduzione dei tassi di mercato e riducendo ulteriormente il rischio liquidità.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante. Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2018 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse e del moderato livello di indebitamento medio annuo la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti IT in valuta, accentrate prevalentemente presso la società Computer Gross Italia SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estera, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori. Le operazioni a termine in essere al 30 aprile 2018 sono 50 con un fair value pari ad Euro 165 migliaia.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2018, ad eccezione delle azioni Sesa SpA proprie portate in deduzione del patrimonio netto, e di fondi comuni d'investimento e polizze di capitalizzazione emessi da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore delle distribuzione e commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2018 risulta essenzialmente accentrato presso le società Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è proseguita la gestione del Gruppo in continuità con la strategia di focalizzazione sul mercato delle soluzioni e servizi IT a valore aggiunto nelle aree del mercato ICT con maggiori potenzialità, confermando il commitment nello sviluppo del proprio capitale umano a supporto dell'innovazione tecnologica della propria clientela.

Proseguono le iniziative commerciali e gli investimenti nelle aree del mercato IT con prospettive di marginalità superiori a quelle medie del Gruppo. In questo contesto si segnala l'acquisto del ramo ERP Panthera avvenuto in data 7 maggio 2018 da parte della controllata Panthera Srl, società costituita e controllata al 100% da Sirio informatica e Sistemi SpA. Il contributo di Panthera Srl ai risultati del Gruppo Sesa sarà pertanto rilevato a partire dal mese di maggio 2018.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo ha operato in un contesto di crescita moderata del mercato IT, sostenuta dai trend innovativi dell'economia digitale, proseguendo nella gestione in continuità con l'esercizio precedente.

Il Gruppo proseguirà la gestione continuando ad investire nel patrimonio di competenze e professionalità del proprio capitale, con l'obiettivo primario di alimentare ulteriormente il percorso di crescita sostenibile a beneficio della creazione di valore per tutti gli stakeholder

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,60 per azione per complessivi Euro 9,3 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio.

Ringraziando per la fiducia accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio di Sesa SpA e consolidato di Gruppo così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellacci

Bilancio consolidato al 30 aprile 2018

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Ricavi	6	1.350.900	1.260.275
Altri proventi	7	12.135	11.194
Materiali di consumo e merci	8	(1.114.393)	(1.055.182)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	9	(104.213)	(85.812)
Costi per il personale	10	(79.053)	(70.107)
Altri costi operativi	11	(10.102)	(8.736)
Ammortamenti	12	(8.984)	(6.846)
Risultato operativo		46.290	44.786
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	376	172
Proventi finanziari	14	5.608	4.224
Oneri finanziari	14	(9.243)	(8.845)
Utile prima delle imposte		43.031	40.337
Imposte sul reddito	15	(12.848)	(13.239)
Utile dell'esercizio		30.183	27.098
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		3.322	2.055
Utile di pertinenza del Gruppo		26.861	25.043
Utile per azione base (in Euro)	24	1,74	1,62
Utile per azione diluito (in Euro)	24	1,73	1,62

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Utile dell'esercizio		30.183	27.098
Utile/Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	24	(285)	(71)
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	24	68	16
Utile complessivo dell'esercizio		29.966	27.043
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di terzi		3.237	2.159
Utile complessivo del Gruppo		26.729	24.884

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2018	2017
Attività immateriali	16	39.083	21.848
Attività materiali	17	55.221	49.736
Investimenti immobiliari	18	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13	9.179	8.835
Crediti per imposte anticipate	19	6.532	5.548
Altri crediti e attività non correnti	20	10.442	8.160
Totale attività non correnti		120.747	94.417
Rimanenze	21	67.752	61.570
Crediti commerciali correnti	22	328.760	315.399
Crediti per imposte correnti		7.452	4.687
Altri crediti e attività correnti	20	33.315	22.715
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	247.194	191.951
Totale attività correnti		684.473	596.322
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		805.220	690.739
Capitale sociale		37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve		1.723	6.587
Utili portati a nuovo		132.961	114.427
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		204.955	191.285
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		11.046	7.743
Totale patrimonio netto	24	216.001	199.028
Finanziamenti non correnti	25	123.172	81.118
Benefici ai dipendenti	26	20.495	17.427
Fondi non correnti	27	2.836	1.746
Imposte differite passive	19	11.339	6.711
Totale passività non correnti		157.842	107.002
Finanziamenti correnti	25	72.704	60.878
Debiti verso fornitori		295.706	270.984
Debiti per imposte correnti		2.187	3.241
Altre passività correnti	28	60.780	49.606
Totale passività correnti		431.377	384.709
Totale passività		589.219	491.711
Totale patrimonio netto e passività		805.220	690.739

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Utile prima delle imposte		43.031	40.337
Rettifiche per:			
Ammortamenti	12	8.984	6.846
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,10	9.448	7.119
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	2.219	1.608
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(376)	(172)
Altre poste non monetarie		1.151	395
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		64.457	56.133
Variazione delle rimanenze	21	(5.658)	(2.234)
Variazione dei crediti commerciali	22	(2.542)	(7.757)
Variazione dei debiti verso fornitori		13.428	4.279
Variazione delle altre attività	20	(5.725)	(522)
Variazione delle altre passività	28	6.778	354
Utilizzo dei fondi rischi	27	(87)	(87)
Pagamento benefici ai dipendenti	26	(796)	(514)
Variazione delle imposte differite	19	(569)	(351)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		(6.969)	(1.241)
Interessi pagati	14	(2.535)	(2.907)
Imposte pagate		(9.698)	(11.435)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		50.084	33.718
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	(8.622)	(2.246)
Investimenti in attività materiali	17	(10.007)	(7.444)
Investimenti in attività immateriali	16	(4.923)	(2.522)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	16,17	576	876
Dismissioni di investimenti immobiliari	18	-	-
Dismissione attività detenute per la vendita		-	-
Investimenti in società collegate	13	(545)	(5.563)
Dismissioni di società collegate	13	-	-
Investimenti in altre partecipazioni non correnti	20	(2.014)	-
Incassi da attività finanziarie non correnti	20	360	462
Dividendi incassati		250	91
Interessi incassati	14	543	1.413
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(24.382)	(14.933)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine e leasing finanziari	3,25	95.420	71.500
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,25	(56.176)	(32.462)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,25	663	(2.968)
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie		(48)	
Aumento di capitale	24		(697)
Variazione patrimonio netto gruppo	24		505
Variazione patrimonio netto terzi	24		(1.178)
Azioni proprie	24	(1.189)	158
Dividendi distribuiti	24	(9.129)	(7.860)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		29.541	26.998
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		55.243	45.783
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		191.951	146.168
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		247.194	191.951

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2016	37.127	33.144	5.330	96.738	172.339	7.075	179.414
Utile d'esercizio				25.043	25.043	2.055	27.098
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(76)		(76)	5	(71)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			18		18	(2)	16
Utile complessivo dell'esercizio			5.272	121.781	197.324	9.133	206.457
Acquisto azioni proprie			(1.342)		(1.342)		(1.342)
Vendita azioni proprie			1.500		1.500		1.500
Distribuzione dividendi				(7.408)	(7.408)	(452)	(7.860)
Maturazione piano Stock Grant			706		706		706
Versamento soci a fondo perduto							
Destinazione utile d'esercizio			848	(848)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(397)	902	505	(938)	(433)
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	6.587	114.427	191.285	7.743	199.028
Utile d'esercizio				26.861	26.861	3.322	30.183
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(173)		(173)	(112)	(285)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			41		41	27	68
Utile complessivo dell'esercizio			6.455	141.288	218.014	10.980	228.994
Acquisto azioni proprie			(1.189)		(1.189)		(1.189)
Vendita azioni proprie							
Distribuzione dividendi			(299)	(8.367)	(8.666)	(463)	(9.129)
Assegnazione Stock Grant			371		371		371
Maturazione piano Stock Grant			1.022		1.022		1.022
Destinazione utile d'esercizio			440	(440)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(5.077)	480	(4.597)	529	(4.068)
Al 30 aprile 2018	37.127	33.144	1.723	132.961	204.955	11.046	216.001

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni Generali

SESA S.p.A. (di seguito "Sesa", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'*Information Technology*, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e hardware (*value added distribuzione* o VAD) e nell'offerta di software, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration o VAR). Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,81% del capitale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 luglio 2018.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1 Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2018 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente (*fair value*) delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio

contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - *Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato*, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria.

I beni sono ammortizzati a quote costanti utilizzando le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati interamente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10
Know how tecnologico	20

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2018 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore

contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi contabili di recente emanazione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1 maggio 2017.

- In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle) che riguarda l'IFRS 12 "Disclosure of interests in other entities". L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto sul bilancio consolidato.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 9 determinando che non vi saranno effetti significativi sul patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.
- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation). Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15. Sulla base di tali analisi, si prevede che il Gruppo continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non è previsto pertanto un impatto sul patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Le modifiche consentiranno a tutte le imprese che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinvieranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno

ad applicare lo IAS 39. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" siano essi operativi. Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).
- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento fornisce una serie di chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli investimenti in società collegate e joint venture per le quali non viene applicata la valutazione con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dell'IFRS 9. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". Il documento fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 "On prepayment features with negative compensation". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. L'applicazione dell'emendamento ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 – Contratti di assicurazione. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- Nel mese di Dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Business Combinations"; (ii) al principio IFRS 11 "Joint arrangements"; (iii) al principio IAS 12 "Income Taxes"; (iv) al principio IAS 23 "Borrowing costs" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti

originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 19 "Employee benefits" che introduce modifiche volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica di un piano a benefici definiti esistente. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici.

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2018 è a tasso variabile.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo è esclusivamente attivo sul mercato Italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati

dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 30 aprile 2018 sono in essere numero 50 contratti *forward* che presentano un *fair value* attivo pari ad Euro 165 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate pro-tempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2018 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o *investment grade*.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro-soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2018	Al 30 aprile 2017
A scadere	296.266	274.572
Scaduti da 0-90 giorni	25.334	26.151
Scaduti da 90-180 giorni	2.433	5.208
Scaduti da 180-360 giorni	1.612	3.269
Scaduti da oltre 360 giorni	3.115	6.198
Totale	328.760	315.399

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	153.214	44.164	109.050	
Finanziamenti a breve termine	26.121	26.121		
Anticipazioni ricevuti da factor	1.121	1.121		
Passività per leasing finanziario	15.420	1298	5.504	8.618
Derivati su tassi di cambio				
Debiti verso fornitori	295.706	295.706		
Altri debiti correnti e non correnti	3.193	3.193		

Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	111.319	45.621	65.698	
Finanziamenti a breve termine	9.021	9.021		
Anticipazioni ricevuti da factor	4.787	4.787		
Passività per leasing finanziario	16.869	1.449	4.622	10.798
Derivati su tassi di cambio	77	77		
Debiti verso fornitori	270.984	270.984		
Altri debiti correnti e non correnti	5.322	5.322		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti commerciali correnti	328.760			328.760		328.760
Altre attività correnti e non correnti	19.822	16	7.586	27.424	16.333	43.757
Disponibilità liquide			247.194	247.194		247.194
Totale attività	348.582	16	254.780	603.378	16.333	619.711
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	191.342		4534	195.876		195.876
Debiti verso fornitori	295.706			295.706		295.706
Altre passività correnti	3.193			3.193	57.587	60.780
Totale passività	490.241			494.775	57.587	552.362
Al 30 aprile 2017						
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti commerciali correnti	315.399			315.399		315.399
Altre attività correnti e non correnti	12.878	1.615	4.155	18.648	12.227	30.875
Disponibilità liquide			191.951	191.951		191.951
Totale attività	328.277	1.615	196.106	525.998	12.227	538.225
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	141.996			141.996		141.996
Debiti verso fornitori	270.984			270.984		270.984
Altre passività correnti	5.322		77	5.399	44.207	49.606
Totale passività	418.302		77	418.379	44.207	462.586

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2018 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		165	
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			5.759
Altre Attività		1.662	
Totale	0	1.827	5.759
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati			
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		2.329	
Altre Passività		2.205	
Totale	0	4.534	0

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono espone le quote dei fondi comuni emessi da primari intermediari e rilevati al *fair value* secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al *fair value* sulla base del valore di riscatto.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MtM) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2018.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del valore di mercato.

Tra le passività finanziarie al Fair value e le altre passività rispettivamente sono inclusi i debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo. La valorizzazione è stata determinata sulla base del valore netto atteso dell'earn out e di esercizio delle put option.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1
Saldo al 30.04.2017	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2018	-
Totale	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 2
Saldo al 30.04.2017	1.538
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	242
Incrementi/(Decrementi)	(4.487)
Saldo al 30.04.2018	(2.707)
Totale	(2.707)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 3
------------------------------	------------------

Saldo al 30.04.2017	4.155
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	1.604
Saldo al 30.04.2018	5.759
Totale	5.759

La variazione del valore riferito al Livello 2 deriva principalmente dalla rilevazione del fair value delle operazioni a termine su valute e dalla rilevazione dei debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo.

La variazione del valore riferito al Livello 3 deriva principalmente dagli acquisti delle azioni Cabel Holding SpA, da parte di Sesa SpA e Var Group SpA (complessivamente 3,86%).

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Fondo obsolescenza magazzino

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(e) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

5 Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio si riportano di seguito i dettagli delle più significative: l'acquisto del controllo di Icos SpA e Tech-Value Srl rispettivamente nel Settore VAD e SSI.

Nel mese di settembre 2017 Computer Gross Italia SpA (Settore VAD) ha sottoscritto un Accordo quadro vincolante per l'acquisto del 51% di Icos SpA, distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con sedi a Ferrara, Milano e Roma, con una storica partnership con il Vendor Oracle di cui è distributore autorizzato sul mercato italiano ed i Vendor NetApp, CommVault e Huawei. L'operazione di acquisto del 51% al prezzo di Euro 2,29 milioni, avvenuta dopo il rilascio dell'autorizzazione AGCM, si è realizzata in data 10 novembre 2017. A seguito dell'attività di allocazione del corrispettivo pagato è stato attribuito l'importo di Euro 1.264 migliaia (al lordo imposte) alla voce know how tecnologico, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni ed Euro 1.264 migliaia (al lordo imposte) migliaia alla voce lista clienti, ammortizzata su un orizzonte temporale di 10 anni. Ai soci fondatori, che resteranno attivi nella gestione, è stata rilasciata un'opzione put per la vendita a CGI del 49% di ICOS in due tranches, nell'aprile 2019 ed aprile 2020, per un prezzo complessivo prefissato in Euro 2,21 milioni, comprensivo della quota parte di utili maturata nel triennio 2018-2020 in capo alla società e subordinatamente al rispetto di prefissate condizioni di continuità aziendale. Tali opzioni sono state riflesse tra le passività finanziarie.

Nel mese di gennaio 2018 Var Group SpA (Settore SSI) ha acquisito il 51% di Tech-Value SpA, (in seguito divenuta Tech-Value Srl) società leader sul mercato italiano delle soluzioni PLM e CAD in ambito industria 4.0 per il settore manifatturiero "engineering intensive". L'operazione è stata perfezionata il 22 gennaio 2018 attraverso l'acquisto da parte di Var Group SpA del 51% della Newco Industria 4.0 Srl che deteneva il 100% delle azioni Tech-Value Srl. Tali azioni sono state acquisite per il 78% tramite conferimento dei soci fondatori e per il restante 22% attraverso un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni di Tech-Value per un prezzo complessivo di Euro 5,3 milioni di cui Euro 3,7 milioni al closing ed Euro 1,6 milioni condizionati alla

continuità della gestione aziendale e corrisposti nel 24 mesi successivi, oltre ad un earn out sino ad Euro 1,2 milioni al raggiungimento di obiettivi di Ebitda medio consolidato triennale del periodo 2019-2021 in applicazione di un moltiplicatore 4,75x Ebitda. Il perfezionamento della fusione inversa di Newco Industria 4.0 Srl in Tech-Value Srl è avvenuta nel mese aprile 2018. Tech-Value Srl e la controllata totalitaria CCS Team Srl sono entrate nel perimetro di consolidamento a gennaio 2018 con la conseguente iscrizione dell'importo complessivo di Euro 12.066 (al lordo imposte) alla voce know how tecnologico, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3 sono stati determinati al 30 aprile 2018 i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali.

La seguente tabella riporta i dettagli dei fair value delle attività e passività acquisite per tutte le società incluse nel perimetro al 30 aprile 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Synergy Srl	Icos SpA	Tech-Value Srl e CCS Team Srl	Totale
Attività immateriali	313	2.535	12.297	15.145
Attività materiali	95	14	265	374
Altre attività correnti e non correnti	43	142	4.418	4.603
Rimanenze		522	2	524
Crediti verso clienti	371	9.586	7.336	17.293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	289	5	1.643	1.937
Attività acquistate	1.111	12.804	25.961	39.876
Finanziamenti non correnti		1.725	6.979	8.704
Benefici ai dipendenti	180	393	760	1.333
Finanziamenti correnti	36	200	-	236
Imposte differite passive	74	728	3.478	4.280
Debiti verso fornitori	199	6.574	4.456	11.229
Altre passività	293	398	3.918	4.609
Passività acquistate	782	10.018	19.591	30.391
Interessenze di terzi	(99)	(491)	(1.033)	(1.623)
Attività nette acquistate	230	2.295	5.337	7.862

Il corrispettivo pagato per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio è di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Synergy Srl	Icos SpA	Tech-Value Srl e CCS Team Srl	Totale
Corrispettivo	230	2.295	5.337	7.862
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	(289)	(5)	(1.643)	(1.937)
Corrispettivo pagato	(59)	2.290	3.694	5.925

* Indebitamento finanziario netto determinato alla data di acquisizione del controllo societario ed ingresso nel perimetro di consolidamento

6 Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- *Value Added Distribution*, che include la distribuzione a valore aggiunto, attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, di prodotti e soluzioni informatiche a valore nelle categorie server, storage, software e networking agli operatori del segmento enterprise e small medium enterprise. L'offerta di Value Added Distribution del Gruppo, in modo integrato a software house e integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse, si rivolge ad utilizzatori finali dei prodotti distribuiti.
- *Software e System Integration (VAR)*, che include l'offerta di software, tecnologie, servizi e consulenza, attraverso la controllata Var Group SpA, mirata a formare e supportare le aziende utilizzatori finali di IT. Il Gruppo fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo e installazione di software e di tecnologia complessa, assistenza tecnica pre e post vendita e strategic outsourcing.
- *Corporate*, che include i servizi di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo svolti dalla società capogruppo Sesa SpA e la prestazione di servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione dei prodotti) attraverso la società Ict Logistica Srl.

I settori operativi Value Added Distribution e Software e System Integration sono integrati verticalmente attraverso la vendita di prodotti e soluzioni informatiche da Computer Gross Italia SpA a Var Group SpA. Computer Gross Italia SpA utilizza i servizi di logistica inclusi nel settore Corporate.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso 30 aprile 2018					Esercizio chiuso 30 aprile 2017				
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni		Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni	
Ricavi verso terzi	1.069.553	279.666	1.681		1.350.900	1.028.041	230.424	1.810		1.260.275
Ricavi inter-settore	77.762	2.639	12.019		92.420	68.802	2.583	10.727		82.112
Ricavi	1.147.315	282.305	13.700	(92.420)	1.350.900	1.096.843	233.007	12.537	(82.112)	1.260.275
Altri proventi	6.556	7.086	2.501	(4.008)	12.135	5.640	6.838	2.575	(3.859)	11.194
Totale ricavi e altri proventi	1.153.871	289.391	16.201	(96.428)	1.363.035	1.102.483	239.845	15.112	(85.971)	1.271.469
Materiali di consumo e merci	(1.066.272)	(117.673)	(396)	69.948	(1.114.393)	(1.015.968)	(107.892)	(629)	69.307	(1.055.182)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(30.102)	(91.145)	(7.973)	26.400	(102.820)	(29.140)	(65.115)	(7.422)	16.571	(85.106)
Costi per il personale	(14.649)	(58.656)	(5.748)		(79.053)	(13.610)	(50.926)	(5.571)		(70.107)
Altri costi operativi	(2.283)	(1.256)	(208)	99	(3.648)	(1.951)	(1.127)	(156)	45	(3.189)
Ebitda	40.565	20.661	1.876	19	63.121	41.814	14.785	1.334	(48)	57.885
Ammortamenti e svalutazioni e altri costi non monetari	(7.752)	(7.491)	(1.588)	-	(16.831)	(6.305)	(5.969)	(825)		(13.099)
Risultato Operativo (Ebit)	32.813	13.170	288	19	46.290	35.509	8.816	509	(48)	44.786
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	930	(578)	24	-	376	145	25	2		172
Proventi e oneri finanziari netti	(2.474)	(1.175)	14	-	(3.635)	(2.969)	(1.681)	29		(4.621)
Utile prima delle imposte	31.269	11.417	326	19	43.031	32.685	7.160	540	(48)	40.337
Imposte sul reddito	(8.748)	(3.787)	(308)	(5)	(12.848)	(9.806)	(3.089)	(360)	16	(13.239)
Utile dell'esercizio	22.521	7.630	18	14	30.183	22.879	4.071	180	(32)	27.098
Utile di pertinenza di terzi	36	3.274	-	12	3.322	(62)	2.098	18	1	2.055
Utile di pertinenza del Gruppo	22.485	4.356	18	2	26.861	22.942	1.972	162	(33)	25.043

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso 30 aprile 2018					Esercizio chiuso 30 aprile 2017				
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni		Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni	
Attività immateriali	3.388	35.627	68		39.083	1.211	20.556	81		21.848
Attività materiali	41.034	13.661	526		55.221	41.772	7.477	487		49.736
Investimenti immobiliari			290		290			290		290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	5.923	2.602	901	(247)	9.179	4.749	3.296	1.037	(247)	8.835
Crediti per imposte anticipate	3.510	2.698	392	(68)	6.532	3.172	2.119	321	(64)	5.548
Altri crediti e attività non correnti	4.427	6.079	68.269	(68.333)	10.442	3.660	4.966	67.217	(67.683)	8.160
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	58.282	60.667	70.446	(68.648)	120.747	54.564	38.414	69.433	(67.994)	94.417
Rimanenze	57.380	10.497		(125)	67.752	51.738	9.977		(145)	61.570
Crediti commerciali correnti	269.031	93.228	12.038	(45.537)	328.760	266.331	80.799	14.440	(46.171)	315.399
Crediti per imposte correnti	3.705	3.449	298		7.452	619	2.075	1.993		4.687
Altri crediti e attività correnti	11.339	22.590	819	(1.433)	33.315	6.766	17.658	965	(2.674)	22.715
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	164.818	72.888	9.488		247.194	135.720	47.101	9.130		191.951
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	506.273	202.652	22.643	(47.095)	684.473	461.174	157.610	26.528	(48.990)	596.322
Attività non correnti possedute per la vendita										
TOTALE ATTIVITA'	564.555	263.319	93.089	(115.743)	805.220	515.738	196.024	95.961	(116.984)	690.739
Capitale sociale	40.000	3.800	37.126	(43.799)	37.127	40.000	3.800	37.127	(43.800)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.051	33.144	(4.051)	33.144		4.051	33.144	(4.051)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	131.254	8.515	15.619	(20.704)	134.684	119.701	7.162	14.299	(20.148)	121.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	171.254	16.366	85.889	(68.554)	204.955	159.701	15.013	84.570	(67.999)	191.285
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	869	10.000		177	11.046	829	6.123	555	236	7.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO	172.123	26.366	85.889	(68.377)	216.001	160.530	21.136	85.125	(67.763)	199.028
Finanziamenti non correnti	77.401	45.771			123.172	59.717	21.401			81.118
Benefici ai dipendenti	1.828	17.109	1.558		20.495	1.479	14.518	1.430		17.427
Fondi non correnti	1.878	958			2.836	1.299	447			1.746
Imposte differite passive	2.406	9.155	17	(239)	11.339	1.381	5.542	27	(239)	6.711
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	83.513	72.993	1.575	(239)	157.842	63.876	41.908	1.457	(239)	107.002
Finanziamenti correnti	37.303	35.401			72.704	36.796	24.082			60.878
Debiti verso fornitori	257.030	82.610	3.104	(47.038)	295.706	245.002	70.408	4.494	(48.920)	270.984
Debiti per imposte correnti	177	1.990	10	10	2.187	1.097	2.116	18	10	3.241
Altre passività correnti	14.409	43.959	2.511	(99)	60.780	8.437	36.374	4.867	(72)	49.606
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	308.919	163.960	5.625	(47.127)	431.377	291.332	132.980	9.379	(48.982)	384.709
TOTALE PASSIVITA'	392.432	236.953	7.200	(47.366)	589.219	355.208	174.888	10.836	(49.221)	491.711
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	564.555	263.319	93.089	(115.743)	805.220	515.738	196.024	95.961	(116.984)	690.739

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Vendita soluzioni, software e accessori	1.193.892	1.145.009
Sviluppo software e altri servizi	71.729	55.067
Assistenza hardware e software	70.233	48.034
Attività di marketing	7.966	7.957
Altre vendite	7.080	4.208
Totale	1.350.900	1.260.275

I ricavi del gruppo pari ad Euro 1.350.900 migliaia al 30 aprile 2018 registrano un incremento del 7,2% rispetto al precedente esercizio grazie alla crescita delle vendite di soluzioni e software IT e delle prestazioni di servizi sia in ambito progettuale IT (sviluppi, consulenza e altri servizi) che in quelli infrastrutturali (assistenza, cloud computing, etc.).

7 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Attività di trasporto	1.151	1.356
Plusvalenze da alienazioni	36	430
Provvigioni	1.351	945
Locazioni e affitti	287	194
Corsi di formazione	148	160
Proventi diversi	9.162	8.109
Totale	12.135	11.194

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza al recupero delle spese di trasporto.

8 Materiali di Consumo e Mercì

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Acquisto hardware	715.466	690.755
Acquisto software	396.910	362.860
Materiale di consumo e altri acquisti	2.017	1.567
Totale	1.114.393	1.055.182

Gli sconti cassa concessi dai fornitori sono riclassificati a riduzione del costo d'acquisto delle merci in quanto, come prassi già in uso nel settore della distribuzione, è ritenuta prevalente la componente commerciale.

9 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Assistenza tecnica hardware e software	37.294	27.692
Consulenze	24.609	19.516
Provvigioni e contributi agli agenti	8.805	7.475
Affitti e noleggi	9.080	6.961
Marketing	4.488	3.394
Trasporto	3.722	3.985
Assicurazioni	1.756	1.619
Utenze	1.889	1.650
Logistica e magazzinaggio	1.516	1.492
Spese di supporto e formazione	1.037	689
Manutenzione	3.343	2957
Altre spese di servizi	6.674	8.382
Totale	104.213	85.812

10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Salari e stipendi	54.376	48.124
Oneri sociali	14.901	12.987
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	3.591	3.151
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	27	8
Rimborsi e altri costi del personale	6.158	5.837
Totale	79.053	70.107

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	17	16	18	16
Quadri	111	98	122	100
Impiegati	1.407	1.207	1.502	1.311
Totale	1.535	1.321	1.642	1.427

11 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti (al netto dei recuperi)	5.756	4.431
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.210	1.121
Imposte e tasse	629	582
Minusvalenze da alienazioni	35	17
Perdite su crediti	335	340
Accantonamenti per rischi ed oneri	698	1117
Altri costi operativi	1.439	1128
Totale	10.102	8.736

12 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Attività immateriali	3.547	2.969
Attività materiali	5.437	3.877
Totale	8.984	6.846

13 Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	8.835	3.938
Acquisizioni e aumenti di capitale	563	5.563
Cessioni e liquidazioni	(18)	
Dividendi ricevuti	(249)	
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	376	172
Riclassifiche	(328)	(838)
Saldo alla fine del periodo	9.179	8.835

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
30 aprile 2018					
ATTIVA SPA	60.871	35.956	324.475	3.588	20,0%
M.K. ITALIA S.r.l.	1.628	1.206	5.326	93	45,0%
STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	1.579	1.359	2.209	24	50,0%
C.G.N. Srl	1.221	5	165	8	47,5%
WEBGATE SRL	623	53	606	140	30,0%

14 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	934	1.325
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	499	727
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	287	415
Altri interessi passivi	1.314	1.166
Commissioni e altri oneri finanziari	2.282	2.275
Oneri finanziari relativi al TFR	228	205
Perdite su cambi	3.699	2.732
Totale oneri finanziari	9.243	8.845
Interessi attivi su altri crediti a breve	510	1.213
Altri proventi finanziari	806	144
Interessi attivi su depositi bancari	33	56
Dividendi da partecipazioni	1	91
Utile su cambi	4.258	2.720
Totale proventi finanziari	5.608	4.224
Oneri finanziari netti	3.635	4.621

15 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Imposte correnti	13.738	13.342
Imposte differite	(890)	(103)
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale	12.848	13.239

Si segnala che a partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 l'aliquota IRES applicata per la determinazione delle imposte correnti e differite è passata dal 27,5% al 24%.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	43.031	40.337
Imposte teoriche	10.327	11.093
Imposte relative ad anni precedenti	52	9
Tassazione agevolata su dividendi	120	129
Differenze permanenti	270	(981)
IRAP, incluse altre variazioni	2.079	2.989
Carico d'imposta effettivo	12.848	13.239

16 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	8.236	2.148	11.464	21.848
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	12.060	7.888	12.251	32.199
- fondo ammortamento	(3.824)	(5.740)	(787)	(10.351)
Variazione perimetro di consolidamento	1.354	1.158	13.420	15.932
Investimenti	2.749	947	1.227	4.923
Disinvestimenti		(73)		(73)
Ammortamenti	(1.516)	(1.110)	(921)	(3.547)
Giroconto costo storico/ fondo ammortamento				
Giroconto fondo ammortamento/costo storico				
Saldo al 30 aprile 2018	10.823	3.070	25.190	39.083
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	16.163	9.920	26.898	52.981
- fondo ammortamento	(5.340)	(6.850)	(1.708)	(13.898)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2018 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio principalmente in seguito all'ingresso nel perimetro delle società Tech-Value Srl, CCS Team Srl, ICOS SpA e Synergy Srl.

17 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	5.225	26.398	4.180	2.544	6.090	44.437
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.225	28.206	14.182	4.290	10.372	62.275
- fondo ammortamento		(1.808)	(10.002)	(1.746)	(4.282)	(17.838)
Investimenti		987	3.359	1.215	1.883	7.444
Disinvestimenti			(235)		(117)	(352)
Variazione area di consolidamento			139	105	22	266
Ammortamento		(567)	(1.667)	(544)	(1.099)	(3.877)
Altri movimenti	2.725	(907)				1.818
Saldo al 30 aprile 2017	7.950	25.911	5.776	3.320	6.779	49.736
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	7.950	28.287	17.477	5.624	12.124	71.462
- fondo ammortamento		(2.376)	(11.701)	(2.304)	(5.345)	(21.726)
Investimenti		263	6.413	1.458	1.873	10.007
Disinvestimenti		(197)	(268)		(38)	(503)
Variazione area di consolidamento			1.316		102	1.418
Ammortamento		(921)	(2.466)	(811)	(1.239)	(5.437)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2018	7.950	25.056	10.771	3.967	7.477	55.221
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	7.950	28.353	24.937	7.082	14.061	82.383
- fondo ammortamento		(3.297)	(14.166)	(3.115)	(6.584)	(27.162)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente ai server e lo storage necessari per l'incremento dei servizi di cloud computing della cloud company Leonet Srl e agli investimenti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT a favore della clientela.

18 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Disinvestimenti			
Saldo al 30 aprile 2017	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2018	281	9	290

19 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	5.974	4951
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	558	597
Totale crediti per imposte anticipate	6.532	5.548
Imposte differite passive entro 12 mesi		400
Imposte differite passive oltre 12 mesi	11.339	6.311
Totale imposte differite passive	11.339	6.711

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	(1.163)	(14)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	5.548	5.449
- imposte differite passive	6.711	5.463
Variazione perimetro di consolidamento	(4.602)	(1.270)
Effetto a conto economico	890	105
Effetto a conto economico complessivo	68	16
Saldo alla fine del periodo	(4.807)	(1.163)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	6.532	5.548
- imposte differite passive	11.339	6.711

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2016	2.203	3.046	198	2	5.449
Variazione perimetro di consolidamento	126				126
Effetto a conto economico	(4)	(39)		16	(27)
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2017	2.325	3.007	198	18	5.548
Variazione perimetro di consolidamento		179			179
Effetto a conto economico	(44)	507		342	805
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2018	2.281	3.693	198	360	6.532

La movimentazione dei passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 30 aprile 2016	5170	(291)	584	5463
Variazione perimetro di consolidamento	1.525		(129)	1.396
Effetto a conto economico	(157)	25		(132)
Effetto a conto economico complessivo		(16)		(16)
Saldo al 30 aprile 2017	6.538	(282)	455	6.711
Variazione perimetro di consolidamento	4.731	50		4.781
Effetto a conto economico	(148)	27	36	(85)
Effetto a conto economico complessivo		(68)		(68)
Saldo al 30 aprile 2018	11.121	(273)	491	11.339

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, nonché alle immobilizzazioni immateriali portati in riduzione del patrimonio netto in sede di transizione agli IFRS. Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

20 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso altri non correnti	3.745	3.705
Partecipazioni non correnti in altre società	5.759	4.155
Titoli non correnti	16	51
Altri crediti tributari non correnti	912	249
Crediti verso imprese collegate non correnti	10	
Totale altri crediti e attività non correnti	10.442	8.160
Crediti verso altri correnti	14.462	9.167
Altri crediti tributari correnti	3.734	2.761
Ratei e risconti attivi	11.687	9.167
Contratti derivati attivi	165	
Altri titoli correnti	3.267	1.615
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti		5
Totale altri crediti e attività correnti	33.315	22.715

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Tra queste si segnala la partecipazione in Cabel Holding SpA e Tech-In-Nova Srl.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	4.155	4.794
Acquisizioni e rivalutazioni	4.288	356
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(2.211)	(798)
Riclassifiche	(473)	(197)
Saldo alla fine del periodo	5.759	4.155

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 gli incrementi delle altre partecipazioni sono dovuti ad operazioni di acquisto di partecipazioni da parte di società appartenenti al Settore SSI. In particolare, si segnala l'acquisto dell'interessenza in Cabel Holding SpA per Euro 2,0 milioni e in Tech-In-nova Srl per Euro 1,1 milioni. Tra le cessioni, svalutazioni e riduzione di valore si segnala la cessione della partecipazione in Dedagroup SpA

precedentemente iscritta per Euro 1,9 milioni che ha comportato la rilevazione di un provento pari ad Euro 508 migliaia.

21 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Prodotti finiti e merci	65.243	57.813
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.509	3.757
Totale	67.752	61.570

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2017	1.406
Variazione netta	(160)
Saldo al 30 aprile 2018	1.246

22 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso clienti (*)	339.767	324.205
Fondo svalutazione crediti verso clienti (**)	(13.402)	(12.381)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	326.365	311.824
Crediti verso società collegate	2.395	3.575
Totale crediti commerciali correnti	328.760	315.399

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2018 ad Euro 31.553 migliaia, rispetto ad Euro 28.789 migliaia al 30 aprile 2017. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2016	12.030
Accantonamento	4.848
Utilizzo e altre variazioni	(4.552)
Variazione area di consolidamento	55
Saldo al 30 aprile 2017	12.381
Accantonamento	6.858
Utilizzo e altre variazioni	(6.080)
Variazione area di consolidamento	243
Saldo al 30 aprile 2018	13.402

23 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Depositi bancari e postali	247.137	191.620
Assegni	17	281
Cassa	40	50
Totale disponibilità liquide	247.194	191.951

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Disponibilità liquide in euro	246.961	190.258
Disponibilità liquide in valuta	233	1.693
Totale disponibilità liquide	247.194	191.951

24 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2018 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 30 aprile 2018 sono n. 38.712 per un controvalore di Euro 959 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2017	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	44.383
Azioni in circolazione	15.450.207
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	53.000
Acquisto azioni proprie	47.329
Situazione al 30 aprile 2018	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	38.712
Azioni in circolazione	15.455.878

Gli azionisti che, al 30 aprile 2018, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	8.183.323	52,814%
Franklin Templeton Institutional LLC	Franklin Templeton Institutional LLC	753.000	4,860%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2016	1.026	(3.019)	(1.207)	8.530	5.330	(291)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(76)		(76)	5
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			18		18	(2)
Acquisto azioni proprie		(1.342)			(1.342)	-
Vendita azioni proprie		3.167		(1.667)	1.500	-
Distribuzione dividendi						-
Assegnazione Stock Grant		327		(327)		
Maturazione piano Stock Grant				706	706	
Destinazione utile d'esercizio	413			435	848	-
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(397)	(397)	-
Al 30 aprile 2017	1.439	(867)	(1.265)	7.280	6.587	(288)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(173)		(173)	(112)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			41		41	27
Acquisto azioni proprie		(1.189)			(1.189)	
Vendita azioni proprie						
Distribuzione dividendi				(299)	(299)	
Assegnazione Stock Grant		1.097		(726)	371	
Maturazione piano Stock Grant				1.022	1.022	
Destinazione utile d'esercizio	440				440	
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(5.077)	(5.077)	
Al 30 aprile 2018	1.879	(959)	(1.397)	2.200	1.723	(373)

La voce "Variazioni area di consolidamento e altre movimentazioni" accoglie principalmente l'iscrizione dell'opzione put rilasciata a Computer Gross Italia S.p.a. per la vendita del 49% di Icos S.p.A. e l'effetto a patrimonio netto dell'acquisto di un'ulteriore quota di Apra S.p.A.

Dividendi

In data 27 settembre 2017 è stato distribuito il dividendo pari a 0,56 Euro per azioni approvato dall'Assemblea dei soci in data 25 agosto 2017. L'utile distribuito dalla Capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 8,67 milioni al netto dei dividendi su azioni proprie detenute in portafoglio alla data per le quali c'è stata formale rinuncia.

Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	Periodo chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	26.861	25.043
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.456.974	15.418.016
Utile per azione base	1,74	1,62
Numero medio delle azioni ordinarie e warrant (**)	15.494.590	15.471.016
Utile per azione diluito	1,73	1,62

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio), Warrants e/o obbligazioni convertibili

Altri componenti di conto economico complessivo:

<i>(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)</i>	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2018				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	(132)	(132)	(85)	(217)
Totale	(132)	(132)	(85)	(217)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico				
Totale	-	-	-	-
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(132)	(132)	(85)	(217)

25 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2018 ed 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	44.164	109.050		153.214
Finanziamenti a breve termine	26.121			26.121
Anticipazioni ricevuti da factor	1.121			1.121
Passività per leasing finanziaria	1.298	5.504	8.618	15.420
Totale	72.704	114.554	8.618	195.876
Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	45.621	65.698		111.319
Finanziamenti a breve termine	9.021			9.021
Anticipazioni ricevuti da factor	4.787			4.787
Passività per leasing finanziari	1.449	4.622	10.798	16.869
Totale	60.878	70.320	10.798	141.996

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere con valore residuo nominale superiore ad Euro 5.000 migliaia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ente finanziatore	Importo originario	Società	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 aprile					
							2018	di cui corrente	2017	di cui corrente	2016	di cui corrente
	BNL BNP Paribas S.p.A.	20.000	Computer Gross Italia S.p.A.	mag-17	mag-20	Taeg 0,52%	20.000					
	Unicredit S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	apr-17	mag-19	Taeg 0,75%	10.000		10.000			
	Banca MPS S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	apr-17	giu-22	Taeg 0,51%	8.500	2.000	10.000	1.500		
	UBI Banca S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	giu-17	giu-20	Euribor 3m + 0,57%	7.239	3.330				
	Banca MPS S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	nov-15	dic-20	Euribor 6m + 1,10%	6.000	2.000	8.000	2.000	10.000	2.000
	Banca CR Firenze S.p.A.(Gruppo Intesa)	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	nov-15	dic-20	Euribor 3m + 1,00%	5.500	2.000	7.500	2.000	9.500	2.000
	CARIPARMA S.p.A. - Credit Agricole	10.000	Var Group S.p.A.	mag-16	mag-20	Euribor 3m + 0,9%	5.654	2.504	8.144	2.490		
	BNL BNP Paribas S.p.A.	10.000	Var Group S.p.A.	mag-17	mag-19	Taeg 0,61%	10.000	5.000				
	Unicredit S.p.A.	10.000	Var Group S.p.A.	dic-17	dic-22	Euribor 3m + 1,10%	9.509	1.972				
	Banco BPM S.p.A.	10.000	Var Group S.p.A.	mar-18	mar-23	Euribor 3m + 0,75%	10.000	1.983				
	Banca MPS S.p.A.	8.000	Var Group S.p.A.	dic-17	dic-22	Euribor 6m + 0,5%	8.000	1.600				

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:

- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 4,3 milioni) sottoscritto da Computer Gross Italia SpA con Banca CR Firenze nel mese di maggio 2017 (scadenza 2022);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 5,5 milioni) sottoscritto da Computer Gross Italia SpA con Banca CR Firenze nel mese di novembre 2015 (scadenza 2020);
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 4,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca CR Firenze nel mese di maggio 2017 (scadenza 2022);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BMP SpA nel mese di marzo 2018 (scadenza 2023).

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/patrimonio netto e/o Posizione finanziaria netta/Ebitda su base consolidata. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 i suddetti parametri risultano rispettati.

La tabella di seguito riepiloga i contratti di leasing finanziario tra cui i principali relativi agli immobili siti in Empoli di proprietà di Computer Gross Italia SpA sottoscritti con Leasint SpA:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			AI 30 aprile					
			2018	di cui corrente	2017	di cui corrente	2016	di cui corrente
Ente finanziatore	Accensione	Scadenza						
Leasint SpA	gen-17	set-25	7.880	689	8.552	671	8.801	
Leasint SpA	set-13	set-25	541	40	579	38	615	36
Leasint SpA	ott-10	set-25	6.516	484	6.990	475	7.456	466
Leasint SpA	dic-08	ott-23	472	74	542	70	608	66
Dell Bank International Limited	mag-15	giu-18	11	11	206	195	401	195
Totale			15.420	1.298	16.869	1.449	17.881	763

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 30 aprile	
	2018	2017
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	1676	1861
Tra 1 e 5 anni	6.663	6.674
Oltre 5 anni	9.025	10.691
	17.364	19.226
Oneri finanziari futuri	-1.944	-2.357
Valore presente delle passività per leasing finanziario	15.420	16.869

Al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti accesi in Euro.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 30 aprile	
	2018	2017
A. Cassa	40	51
B. Assegni e depositi bancari e postali	247.154	191.900
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	247.194	191.951
E. Crediti finanziari correnti	3.344	1.294
F. Debiti bancari correnti	27.242	13.808
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	44.164	45.621

H. Altri debiti finanziari correnti	1.298	1.449
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	72.704	60.878
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(177.834)	(132.367)
K. Debiti bancari non correnti	109.050	65.698
L. Obbligazioni emesse		-
M. Altri debiti non correnti	14.122	15.420
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	123.172	81.118
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(54.662)	(51.249)

26 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	17.427	15.836
<i>Service cost</i>	1.603	1.142
Interessi sull'obbligazione	228	205
Utilizzi e anticipazioni	(796)	(729)
Perdita/(utile) attuariale	284	107
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	1.749	866
Saldo alla fine del periodo	20.495	17.427

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,44%	1,35%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

Scenari	Past service liability
---------	------------------------

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	20.937
	-0,50%	19.206
Tasso annuo medio di inflazione	0,25%	20.240
	-0,25%	19.844
Tasso di turnover	2,00%	20.036
	-2,00%	20.110

27 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2017	266	1.480	1.746
Variazione perimetro di consolidamento	90	100	190
Accantonamenti	289	698	987
Utilizzi	(17)	(70)	(87)
Rilasci			
Al 30 aprile 2018	628	2.208	2.836

Gli Altri Fondi Rischi pari ad Euro 2.208 migliaia al 30 aprile 2018 sono finalizzati alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali ed accolgono in particolare una stima degli oneri futuri relativi agli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate di Firenze a Computer Gross Italia SpA in data 18 dicembre 2015, 12 dicembre 2016 e 19 ottobre 2017, relativi all'imposta sul valore aggiunto rispettivamente per l'anno 2010, 2011 e 2012.

La maggiore imposta accertata per i tre avvisi ricevuti ammonta complessivamente ad Euro 8,6 milioni, oltre sanzioni ed interessi, ed afferisce la cessione di beni in regime di non imponibilità ex art. 8 c.2 del DPR. 633/72. Da un esame delle fattispecie analoghe contestate nei citati avvisi, sentito il parere dei propri consulenti legali e fiscali, Computer Gross Italia SpA ritiene infondate nel merito le pretese dell'amministrazione finanziaria. La società ritiene altresì di aver avuto un comportamento corretto sotto il profilo fiscale, avendo progressivamente rafforzato le procedure di validazione e monitoraggio dei clienti che ricorrono a tale tipologia di operazioni al fine di prevenire il potenziale rischio fiscale. Tali operazioni costituiscono una percentuale estremamente ridotta e decrescente del giro di affari di Computer Gross Italia SpA.

In relazione all'avviso notificato nel dicembre 2015 e riferito all'imposta dell'anno 2010 Computer Gross Italia SpA ha presentato ricorso a febbraio 2016 e nel mese di gennaio 2017 è stata notificata la sentenza della Commissione tributaria provinciale che accoglie il ricorso presentato da Computer Gross Italia SpA prevedendo la compensazione delle spese. A fronte di suddetta sentenza, che conferma a pieno il corretto operato della società, l'amministrazione finanziaria ha presentato appello nel mese di giugno 2017.

In relazione agli avvisi relativi agli anni di imposta 2011 e 2012 sono pendenti presso la Commissione Provinciale i ricorsi presentati da Computer Gross Italia SpA che si fondano sulle stesse assunzioni del ricorso vinto per l'anno 2010.

Si precisa anche che alla data di redazione della presente relazione annuale quanto sopra esposto costituisce l'unico claim fiscale di importo non irrilevante per tutte le società del Gruppo Sesa.

28 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Ratei e risconti passivi	27.348	19.006
Debiti tributari	4.865	6.599
Debiti verso il personale	13.085	10.934
Altri debiti	3.193	5.322
Debiti verso istituti di previdenza	2.796	2.408
Anticipi da clienti	9.493	5260
Contratti derivati passivi		77
Totale altre passività correnti	60.780	49.606

29 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo ad eccezione di quanto sopra esposto in materia di contenzioso fiscale alla Nota 27 – Fondi Rischi ed Oneri.

Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare.

Impegni

Al 30 aprile 2018 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2018
Compensi Amministratori	640
Compensi Sindaci	68

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 25 agosto 2017. In relazione al piano di stock grant al 30 aprile 2018 sono maturate n. 42.000 azioni.

Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2018 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PwC	Capogruppo Sesa SpA	99
Revisione contabile	PwC	Società controllate	180

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Al 30 aprile 2018 non sono stati resi, da parte della società di revisione o da parte di entità appartenenti alla sua rete, servizi diversi dalla revisione contabile.

30 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2018	2.648	3	1	23	2.675	0,81%
Al 30 aprile 2017	3.529	5	1	30	3.565	1,13%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2018	93				93	0,29%
Al 30 aprile 2017	198				198	0,87%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2018			123		123	0,60%
Al 30 aprile 2017			108		108	0,62%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2018	1.477			28	1.505	0,51%
Al 30 aprile 2017	1.905			83	1.988	0,73%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2018	311		177		488	0,79%
Al 30 aprile 2017	375		140		515	1,04%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2018	22.274	53	3	32	22.362	1,65%
Al 30 aprile 2017	32.913	53	3	164	33.133	2,63%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2018	53	1	14		68	0,60%
Al 30 aprile 2017	30	1	13	7	51	0,46%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2018	1.753				1.753	0,16%
Al 30 aprile 2017	1.275				1.275	0,12%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2018	5.230		2.930	336	8.496	8,23%
Al 30 aprile 2017	4.691		1.582	385	6.658	7,76%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2018			797		797	1,01%
Al 30 aprile 2017			727		727	1,04%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2018	1		2		3	0,03%
Al 30 aprile 2017	1				1	0,01%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2018						0,00%
Al 30 aprile 2017	2				2	0,05%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2018	2				2	0,02%
Al 30 aprile 2017	2				2	0,02%

Collegate

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di hardware e software e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate sono operanti nel settore ICT e prevalentemente partecipate da Var Group SpA.

Controllanti

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori.

Altre parti correlate

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

31 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

32 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2018 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2018.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 12 luglio 2018

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Sesa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sesa (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 aprile 2018, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 aprile 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sesa SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91. Tel. 0277851. Fax 027785240. Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155. Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1. Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72. Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8. Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23. Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302. Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15. Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9. Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16. Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4. Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60. Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A. Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8. Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29. Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10. Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33. Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissenti 90. Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18. Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43. Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43. Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C. Tel. 0458263901 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9. Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

“Nota illustrativa 6 al bilancio consolidato al 30 aprile 2018. Ricavi”

Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2018 sono iscritti ricavi per un ammontare pari 1.350.900 migliaia di euro.

Il Gruppo opera in Italia nella fornitura di soluzioni e servizi IT a valore aggiunto per le imprese, integrando l’offerta delle principali tecnologie software e hardware disponibili sul mercato.

L’analisi dei ricavi ha rappresentato una delle attività principali del nostro processo di revisione in considerazione della significatività di tale voce sul bilancio e dell’elevato numero di transazioni effettuate a condizioni variabili in funzione dei vari mercati di riferimento e delle diverse tipologie di clienti.

Nell’ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti (automatici e manuali) implementati dalle principali società del Gruppo.

Abbiamo inoltre esaminato il corretto riconoscimento dei ricavi alla luce dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale “IAS 18 - Ricavi” adottato dall’Unione Europea, ottenendo, su base campionaria, sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto delle rilevazioni contabili ed analizzando, inoltre, le clausole contrattuali che regolano la competenza temporale dei ricavi.

Le nostre attività hanno infine incluso l’invio delle lettere di richiesta di conferma del saldo crediti ad un campione di clienti, l’analisi delle relative risposte e la verifica, su base campionaria, degli stanziamenti di fine periodo.

Valutazione dei crediti verso clienti

“Nota illustrativa 22 al bilancio consolidato al 30 aprile 2018. Crediti commerciali correnti”

Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2018 sono iscritti crediti verso clienti per un valore pari a 326.365 migliaia di euro, al netto del relativo fondo svalutazione, che rappresentano il 40,5% dell’attivo del Gruppo.

Periodicamente il Gruppo stima l’esigibilità dei crediti verso clienti effettuando analisi specifiche basate su tipologia di cliente, anzianità del credito ed eventuali altre informazioni sui clienti oggetto di valutazione.

Nell’ambito del nostro processo di revisione la valutazione dei crediti rappresenta un aspetto

Nell’ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione e valutazione delle procedure adottate dal Gruppo per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Abbiamo analizzato la movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel corso dell’esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e verificato l’accuratezza e la completezza degli scadenzari clienti generati dai sistemi informativi utilizzati dal management a supporto delle proprie analisi in merito alla recuperabilità dei crediti verso clienti.

Si è poi proceduto ad effettuare colloqui con i

chiave per effetto della rilevanza dell'importo della voce in questione, della numerosità dei clienti presenti e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

credit manager delle singole società, l'analisi delle informazioni ricevute dai legali e la valutazione di ogni altro elemento raccolto successivamente alla data di bilancio tale da dover essere considerato ai fini di una revisione della stima effettuata dalla società.

Abbiamo infine analizzato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori ai fini della stima del valore recuperabile dei crediti iscritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in



esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sesa SpA ci ha conferito in data 15 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sesa al 30 aprile 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.




Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 24 luglio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Nacci
(Revisore legale)

Allegato 1

Società Controllate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2018	2017
VAR GROUP SRL	365ONLINE S.r.l.	Empoli (FI)	100.650	100,0%	100,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	AFB NET SRL	Ponte San Giovanni (PG)	15.790	62,0%	62,0%
APRA SPA	AGENZIA SENZA NOME SRL	Jesi (AN)	25.000	75,0%	75,0%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	150.000	71,3%	60,0%
SESA SPA	ARCIPELAGO CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	BMS SPA	Milano (MI)	1.000.000	51,0%	51,0%
TECH VALUE SRL	CCSTEAM SRL	Roncade (TV)	50.000	100,0%	n.a.
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	80,0%	80,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS ACCADIS SRL	Roma (RM)	100.000	51,0%	51,0%
SESA SPA	COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,0%	60,0%
VAR GROUP SRL	VAR GROUP NORD OVEST SRL	Genova (GE)	10.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	COESA SRL	Empoli (FI)	15.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	GLOBO INFORMATICA SRL	Druento (TO)	10.200	57,5%	57,5%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICOS SPA	Ferrara (FE)	500.000	51,0%	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500	66,7%	33,3%
VAR GROUP SPA				33,3%	33,3%
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	52,6%	55,4%
M.F. SERVICES SRL				2,8%	3,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COLLABORATION VALUE SRL	Empoli (FI)	104.000	58,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	LEONET SRL	Empoli (FI)	60.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	118.000	70,0%	70,0%
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	PANTHERA SRL	Milano (MI)	16.920	89,4%	n.a.
VAR GROUP SPA				10,6%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR EVOLUTION SRL	Empoli (FI)	10.000	70,0%	70,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP DIGITAL SRL	Empoli (FI)	10.400	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	SAILING SRL	Reggio Emilia (RE)	10.000	51,0%	51,0%
VAR ONE SRL	SYNERGY SRL	Carpì (MO)	10.400	51,0%	51,0%
VAR GROUP SPA	SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	Milano (MI)	1.020.000	51,0%	51,0%
TECH VALUE SRL	TECH IN NOVA SRL	Roncade (TV)	12.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	308.504	51,0%	n.a.
TECH VALUE SRL	TECH VALUE IBERICA SRL	Milano (MI)	50.000	100,0%	n.a.
TECH VALUE IBERICA SRL	TECH VALUE DELS PIRINEUS S.L.	Andorra La Valle (AND)	3.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR COM SRL	Empoli (FI)	26.786	56,0%	51,0%

VAR GROUP SRL	VAR ALDEBRA SRL	Rimini (RN)	223.325	50,5%	50,5%
VAR GROUP SRL				63,0%	63,0%
VAR ALDEBRA SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	15,0%	15,0%
AFB NET SRL	VAR GROUP CENTRO SRL	Roma (RM)	12.000	91,7%	n.a.
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
LEONET SRL				50,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR ITT SRL	Empoli (FI)	392.272	15,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	248.535	64,9%	65,3%
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	136.402	51,8%	51,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	VAR SIRIO INDUSTRIA SRL	Milano (MI)	165.000	54,6%	54,6%
VAR GROUP SRL	VAR TECH SRL	Empoli (FI)	22.000	n.a.	71,8%
VAR GROUP SPA	YARIX SRL	Montebelluna (TV)	30.000	50,0%	50,0%

Società Collegate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2018	2017
COSESA SRL	ARCOS SRL	Empoli (FI)	20.000	n.a.	50,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ATTIVA SPA	Brendola (VI)	4.680.000	20,0%	20,0%
BMS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	100.000	25,0%	25,0%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano (MI)	100.000	47,5%	47,5%
VAR PRIME SRL	COCAI SRL	Venezia (VE)	22.000	50,0%	n.a.
COMPUTER NESSOS SRL	COLLABORA SRL	Vinci (FI)	15.000	29,0%	29,0%
APRA SPA	CONSORZIO 3 CAD	Milano (MI)	15.000	n.a.	33,3%
VAR GROUP SPA	DOTDIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	50,0%
APRA SPA	EVIN SRL	Ascoli Piceno (AP)	30.000	20,0%	20,0%
AFBNET SRL	GO2TECH SRL	Perugia (PG)	28.334	40,0%	40,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PT)	10.200	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	16.519	39,5%	39,5%
VAR GROUP SPA	GVWAY SRL	Paderno Dugnano (MI)	150.000	30,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,0%	45,0%
VAR GROUP SPA	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	NOA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,0%	24,0%
LEONET SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano (MI)	10.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI SRL	Cascina (PI)	10.400	25,0%	25,0%
APRA SPA	SO WINE SRL	Verona (VR)	10.000	35,0%	35,0%
VAR GROUP SRL	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	18.504	50,0%	50,0%
VAR GROUP SRL	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SRL	VAR IT SRL	Parma (PR)	50.000	22,0%	22,0%
VAR GROUP SPA	VAR ITT SRL	Verona (VR)	392.272	n.a.	30,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Milano (MI)	40.000	30,0%	30,0%
APRA SPA	WINLAKE ITALIA SRL	Novi Ligure (AL)	10.200	33,3%	25,0%
VAR GROUP SPA	XAUTOMATA TECHNOLOGY GMBH	Klagenfurt	40.000	50,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ZUCCHETTI INORMATICA SPA	Lodi (LO)	100.000	25,0%	25,0%

Altre Imprese

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2018	2017
DELTA PHI SRL	3ND PROGETTI SRL	Torino (TO)	55.555	10,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Trento (TN)	1.398.800	9,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	AXED SPA	Latina (LT)	2.000.000	0,1%	0,1%
VAR GROUP SPA	BIG SRL	Empoli (FI)	25.000	2,5%	2,5%
YARIX SRL	BLOCKIT SRL	Padova (PD)	10.000	19,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,0%	15,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	VAR CONNECT SRL	Milano (MI)	115.000	19,0%	19,0%
SESA SPA	CABEL HOLDING SPA	Empoli (FI)	12.000.000	1,9%	n.a.
VAR GROUP SPA				1,9%	n.a.
VAR GROUP SPA	CITITEMME INFORMATICA SRL	Bergamo (BG)	99.000	10,0%	10,0%
APRA SPA	COMPUTER VAR TORINO SRL	Torino (TO)	20.000	14,0%	14,0%
APRA SPA	CONSORZIO EIDOS	Civitanova Marche (MC)	16.527	10,0%	10,0%
APRA SPA	CONSORZIO NIDO INDUSTRIA VALLESI	Ancona (AN)	55.555	1,8%	1,8%
LEONET SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	25,0%
YARIX SRL	D3LAB SRL	Rosignano M.mo (LI)	21.053	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	DEDAGROUP SPA	Trento (TN)	1.409.182	n.a.	4,1%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOR SRL	Lodi (LO)	100.000	10,0%	10,0%
VAR PRIME SRL	DOITSOFT SRL	Villorba (TV)	100.000	10,0%	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	EMPOLI F.B.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	3,4%	3,4%
APRA SPA	G.L. ITALIA Srl	Milano (MI)	10.400	9,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	G.T.S. Srl	Reggio Emilia (RE)	10.000	10,0%	10,0%
BMS SPA	INNORG SRL	Torino (TO)	12.000	10,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	Bologna (BO)	50.000	19,0%	19,0%
COSESA SRL	NEGENTIS SRL	Firenze (FI)	82.051	2,5%	2,5%
VAR GROUP SPA	NEKTE SRL	Milano (MI)	54.890	10,0%	10,6%
BMS SPA	POEMA SRL	Napoli (NA)	12.000	10,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	PRIVATAMENTE SRL	Empoli (FI)	12.500	10,0%	n.a.
YARIX SRL				10,0%	n.a.
MF SERVICES SRL	QUASAR SERVICE SRL	San Donà di Piave (VE)	50.000	10,0%	10,0%
GLOBO INFORMATICA SRL	SAIL CLOUD SOLUTIONS SRL	TORINO (TO)	13.000	9,5%	n.a.
VAR GROUP DIGITAL SRL				9,5%	n.a.
VAR GROUP SRL	S.I.L. COMPUTER SRL	Livorno (LI)	10.000	19,9%	19,9%
DELTA PHI SRL	SESA CONSORZIO-CENTRO SOLUZIONE	Empoli (FI)	33.053	6,3%	6,3%
ICT LOGISTICA SRL				6,3%	6,3%
VAR GROUP DIGITAL SRL				6,3%	6,3%
VAR GROUP SPA	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	12,5%	12,5%
DELTA PHI SRL				19,0%	19,0%
VAR SERVICE SRL	SIRIO NORD SRL	Roma (RM)	10.400	23,7%	10,0%
AGENZIA SENZA NOME SRL	SKEELER SRL	Perugia (PG)	35.000	15,0%	n.a.
TECH VELUE SRL	SOLVE.IT SRL	Torino (TO)	90.000	12,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	SYS-DAT SPA	Milano (MI)	1.015.000	5,0%	5,0%
VAR GROUP SPA	SYSDAT.IT Srl	Milano (MI)	100.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SRL	VAR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	VTF SRL	Empoli (FI)	1.412.700	18,6%	18,6%

Bilancio Separato al 30 aprile 2018

Prospetto di Conto Economico Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Ricavi	5	6.784	5.483
Altri proventi	6	1.143	1.585
Materiali di consumo e merci	7	(48)	(43)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(3.524)	(2.627)
Costi per il personale	9	(4.119)	(3.972)
Altri costi operativi	10	(84)	(77)
Ammortamenti	11	(104)	(42)
Risultato operativo		48	307
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Proventi finanziari	12	9.413	8.822
Oneri finanziari	12	(30)	(32)
Utile prima delle imposte		9.431	9.097
Imposte sul reddito	13	(224)	(290)
Utile dell'esercizio		9.207	8.807

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Utile dell'esercizio		9.207	8.807
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo		(8)	1
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale		2	0
Utile complessivo dell'esercizio		9.201	8.808

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2018	2017
Attività immateriali	14	59	70
Attività materiali	15	352	322
Investimenti immobiliari	16	289	289
Partecipazioni	17	68.241	68.241
Crediti per imposte anticipate	18	258	187
Altri crediti e attività non correnti	19	1.051	44
Totale attività non correnti		70.250	69.153
Crediti commerciali correnti	20	859	675
Crediti per imposte correnti		236	1.916
Altri crediti e attività correnti	19	7.827	10.131
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.056	8.284
Totale attività correnti		16.978	21.006
Totale attività		87.228	90.159
Capitale sociale	21	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve	21	3.500	3.161
Utili portati a nuovo		9.207	8.807
Totale patrimonio netto		82.978	82.239
Finanziamenti non correnti	23		
Benefici ai dipendenti	24	1.268	1.146
Fondi non correnti	25		
Imposte differite passive	18	1	
Totale passività non correnti		1.269	1.146
Finanziamenti correnti	23		
Debiti verso fornitori		431	409
Debiti per imposte correnti		9	
Altre passività correnti	26	2.541	6.365
Totale passività correnti		2.981	6.774
Totale passività		4.250	7.920
Totale patrimonio netto e passività		87.228	90.159

Rendiconto Finanziario Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Utile prima delle imposte		9.431	9.097
Rettifiche per:			
Ammortamenti	11	104	42
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	24	118	113
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(9.383)	(8.804)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Altre poste non monetarie		1.393	706
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		1.663	1.154
Variazione delle rimanenze			
Variazione dei crediti commerciali	20	(184)	427
Variazione dei debiti verso fornitori		22	78
Variazione delle altre attività	19	2.304	4.771
Variazione delle altre passività	26	(3.824)	(2.855)
Utilizzo dei fondi rischi			
Pagamento benefici ai dipendenti	24	(21)	(68)
Variazione delle imposte differite		2	
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		1.636	(1.954)
Interessi pagati		(13)	
Imposte pagate		(241)	(12)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		1.344	1.541
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata			
Investimenti in attività materiali	15	(117)	(319)
Investimenti in attività immateriali	14	(6)	(63)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		(1.007)	
Dismissioni di attività finanziarie non correnti			4
Erogazione di finanziamenti			(1.500)
Dividendi incassati		9.364	8.750
Interessi incassati		49	72
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		8.283	6.944
Rimborsi di attività finanziarie			
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve			
Azioni proprie	21	(1.189)	158
Aumento di capitale e/o versamento Soci			
Variazione patrimonio netto			
Dividendi distribuiti		(8.666)	(7.408)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(9.855)	(7.250)
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Disponibilità liquide e mezzi equivalente delle attività detenute per la vendita			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(228)	1.235
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		8.284	7.049
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		8.056	8.284

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2016	37.127	33.144	1.448	8.256	79.975
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1		1
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale					
Acquisto azioni proprie			(1.342)		(1.342)
Vendita azioni proprie			1.500		1.500
Distribuzione dividendi				(7.408)	(7.408)
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			706		706
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio			848	(848)	
Utile d'esercizio				8.807	8.807
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	3.161	8.807	82.239
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(8)		(8)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			2		2
Acquisto azioni proprie			(1.189)		(1.189)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi			(299)	(8.367)	(8.666)
Assegnazione Stock Grant			371		371
Maturazione Piano Stock Grant			1.022		1.022
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio			440	(440)	
Utile d'esercizio				9.207	9.207
Al 30 aprile 2018	37.127	33.144	3.500	9.207	82.978

Note Illustrative al Bilancio Separato

1 Informazioni Generali

Sesa SpA è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Sesa SpA è capogruppo del Gruppo Sesa e eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

Sesa SpA, in particolare, è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 SpA, la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. In data 1° febbraio 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 con contestuale cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 SpA" in "Sesa SpA".

Sesa SpA è una società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 luglio 2018.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018.

2.1 Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio presenta i dati comparativi al 30 aprile 2017 anch'essi redatti in conformità con gli stessi principi.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2018 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato

al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche

come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi di recente emissione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2017.

- In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle) che riguarda l'IFRS 12 "Disclosure of interests in other entities". L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto sul bilancio consolidato.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico. Nel corso dell'esercizio è stata svolta una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 9 determinando che non vi saranno effetti significativi sul patrimonio netto e il risultato netto della Società.
- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation). La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. La società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15. Sulla base di tali analisi, si prevede che la Società continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non è previsto pertanto un impatto sul patrimonio netto e il risultato netto della Società.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Le modifiche consentiranno a tutte le imprese che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno

ad applicare lo IAS 39. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" siano essi operativi. Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).
- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento fornisce una serie di chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli investimenti in società collegate e joint venture per le quali non viene applicata la valutazione con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dell'IFRS 9. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". Il documento fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 "On prepayment features with negative compensation". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. L'applicazione dell'emendamento ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 – Contratti di assicurazione. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- Nel mese di Dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Business Combinations"; (ii) al principio IFRS 11 "Joint arrangements"; (iii) al principio IAS 12 "Income

Taxes”; (iv) al principio IAS 23 “Borrowing costs” relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un’attività. L’applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 19 “Employee benefits” che introduce modifiche volte essenzialmente a richiedere l’utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica di un piano a benefici definiti esistente. L’applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall’Unione Europea

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

Rischio Tasso di Interesse

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio Tasso di Cambio

La Società nell’esercizio chiuso al 30 aprile 2018 non ha avuto operatività in valuta diversa dall’Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall’esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l’incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l’esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d’informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2018 e 2017 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
A scadere	799	653
Scaduti da 0-30 giorni	48	8
Scaduti da 31-90 giorni	2	8
Scaduti da 91-360 giorni	3	3
Scaduti da oltre 360 giorni	7	3
Totale	859	675

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziario al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	431	431	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	2.550	2.550	-	-

Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	409	409	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	6.365	6.365	-	-

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività						
Crediti verso clienti correnti	859	-	-	859	-	859
Altre attività correnti e non correnti	9.372	-	-	9.372	-	9.372
Disponibilità liquide	8.056	-	-	8.056	-	8.056
Totale attività	18.287	-	-	18.287	-	18.287
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	431	-	-	431	-	431
Altre passività correnti	2.541	-	-	2.541	-	2.541
Totale passività	2.972	-	-	2.972	-	2.972

Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività						
Crediti verso clienti correnti	675	-	-	675	-	675
Altre attività correnti e non correnti	12.278	-	-	12.278	-	12.278
Disponibilità liquide	8.284	-	-	8.284	-	8.284
Totale attività	21.237	-	-	21.237	-	21.237
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	409	-	-	409	-	409
Altre passività correnti	6.365	-	-	6.365	-	6.365
Totale passività	6.774	-	-	6.774	-	6.774

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 30 aprile 2018 il valore delle partecipazioni non correnti in altre società è pari a 1.007 migliaia ed accoglie principalmente la partecipazione in Cabel Holding SpA.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 24 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5 Ricavi

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Prestazione di servizi ed altri ricavi	6.097	4.983
Altri ricavi	687	500
Totale	6.784	5.483

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Locazioni e affitti	40	40
Proventi diversi	1.103	1.545
Totale	1.143	1.585

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un Vice Presidente esecutivo.

7 Materiali di Consumo e Mercì

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Materiale di consumo e altri acquisti	48	43
Totale	48	43

8 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Assistenza tecnica hardware e software	73	51
Consulenze	2.826	2.085
Affitti e noleggi	246	171
Marketing	62	79
Trasporto		
Assicurazioni	65	58
Utenze	22	10
Spese di supporto e formazione	9	6
Manutenzione	1	
Altre spese di servizi	220	167
Totale	3.524	2.627

La voce consulenze accoglie i costi di competenza per il piano di stock grant assegnato agli amministratori esecutivi per Euro 1.393 migliaia.

9 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Salari e stipendi	2.929	2.812
Oneri sociali	856	835
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	190	185
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti		
Rimborsi e altri costi del personale	144	140
Totale	4.119	3.972

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	8	8	8	8
Impiegati	68	65	70	66
Totale	78	75	80	76

10 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		
Imposte e tasse	41	31
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti		3
Minusvalenze da alienazione		
Altri costi operativi	43	43
Totale	84	77

11 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Attività immateriali	17	11
Attività materiali	87	31
Investimenti immobiliari		
Totale	104	42

12 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Altri interessi passivi		
Commissioni e altri oneri finanziari	(13)	(15)
Oneri finanziari relativi al TFR	(17)	(17)
Totale oneri finanziari	(30)	(32)
Altri proventi finanziari	43	40
Interessi attivi su depositi bancari	6	32
Dividendi da partecipazioni	9.364	8.750
Totale proventi finanziari	9.413	8.822
Proventi finanziari netti	9.383	8.790

13 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Imposte correnti	293	156
Imposte differite	(69)	134
Totale	224	290

A partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione, rinnovata nel mese di gennaio 2017, per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, nello specifico la società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e ICT Logistica Srl, quest'ultime in qualità di consolidate. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. Inoltre, nel mese di febbraio 2017 è stata rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Si segnala che a partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 l'aliquota IRES applicata per la determinazione delle imposte correnti e differite è passata dal 27,5% al 24%.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2018		2017	
Risultato prima delle imposte	9.431		9.097	
Imposte teoriche	2.263	24,0%	2.502	27,5%
Imposte relative ad anni precedenti			3	
Tassazione agevolata su dividendi	(2.135)		(2.286)	
Imposte su costi di competenza portate in riduzione del patrimonio netto in sede di FTA			(184)	
Altre differenze	77		113	
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	19		142	
Carico d'imposta effettivo	224	2,38%	290	3,19%

14 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	12	5	1	18
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	56	9	90
- fondo ammortamento	(13)	(51)	(8)	(72)
Investimenti		63		63
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(2)	(8)	(1)	(11)
Saldo al 30 aprile 2017	10	60		70
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	119	9	153
- fondo ammortamento	(15)	(59)	(9)	(83)
Investimenti		6		6
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(3)	(14)		(17)
Saldo al 30 aprile 2018	7	52		59
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	125	9	159
- fondo ammortamento	(18)	(73)	(9)	(100)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2018 è costituito in prevalenza da Software gestionale in uso presso la società. Per maggior dettaglio si rimanda alla nota 4.

15 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	33	1	34
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	142	131	273
- fondo ammortamento	(109)	(130)	(239)
Investimenti	328	2	330
Disinvestimenti	(13)		(13)
Ammortamenti	(28)	(1)	(29)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento			
Saldo al 30 aprile 2017	320	2	322
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	457	133	590
- fondo ammortamento	(137)	(131)	(268)
Investimenti	115	2	117
Disinvestimenti			
Ammortamenti	(84)	(3)	(87)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento			
Saldo al 30 aprile 2018	351	1	352
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	572	135	707
- fondo ammortamento	(221)	(134)	(355)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 includono principalmente l'acquisizione di macchine d'ufficio (server e storage) per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo.

16 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti		(1)	(1)
Saldo al 30 aprile 2017	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2018	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)

17 Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Computer Gross Italia S.p.A.	53.163	53.163
Var Group S.p.A.	13.999	13.999
C.G.N. S.r.l.	994	994
Arcipelago Cloud S.r.l.	50	50
Idea Point S.r.l.	35	35
Totale	68.241	68.241

Al 30 aprile 2018 il valore della quota del patrimonio netto contabile delle società controllate risulta superiore al valore d'iscrizione delle stesse in bilancio.

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2016	68.241
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2017	68.241
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2018	68.241

18 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	255	184
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	3	3
Totale crediti per imposte anticipate	258	187
Imposte differite passive entro 12 mesi	1	-
Imposte differite passive oltre 12 mesi	-	-
Totale imposte differite passive	1	-

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	187	317
Incremento da fusione		
Effetto a conto economico	72	(130)
Effetto a conto economico complessivo		
Riclassifica		
Saldo alla fine del periodo	259	187
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	258	187
- imposte differite passive	1	0

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2016	327		(10)	-	317
Effetto a conto economico	(130)			-	(130)
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2017	197		(10)	-	187
Effetto a conto economico	72			-	72
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2018	269		(10)	-	259

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 30 aprile 2016	-	-	-	
Riclassifica				
Effetto a conto economico				
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2017				
Riclassifica				
Effetto a conto economico	1			1
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2018	1			1

19 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso altri non correnti	44	44
Partecipazioni non correnti in altre società	69.248	68.241
Titoli non correnti		
Totale altri crediti e attività non correnti	69.292	68.285
Crediti verso imprese controllate correnti	7.616	9.743
Crediti verso altri correnti	21	132
Altri crediti tributari correnti	5	13
Ratei e risconti attivi	185	243
Contratti derivati attivi	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	7.827	10.131

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Tra i crediti verso controllate si segnalano i crediti finanziari fruttiferi per complessivi Euro 6,5 milioni verso Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

20 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso clienti (*)	835	711
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(85)	(118)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	750	593
Crediti verso società controllate	106	77
Crediti verso società collegate		
Crediti verso società controllanti	3	5
Totale crediti commerciali correnti	859	675

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati sia a procedura fallimentare che concordataria che al 30 aprile 2017 ed al 30 aprile 2018 risultano pari rispettivamente ad Euro 109 migliaia ed Euro 77 migliaia. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo. I crediti verso clienti afferiscono principalmente a società del Gruppo Sesa pur non avendo un rapporto di controllo o collegamento con Sesa SpA.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2016	151
Accantonamento	
Utilizzo	(33)
Saldo al 30 aprile 2017	118
Accantonamento	
Utilizzo	(33)
Saldo al 30 aprile 2018	85

21 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2018 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 30 aprile 2018 sono n. 38.712 per un controvalore di Euro 959 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2017	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	44.383
Azioni in circolazione	15.450.207
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	53.000
Acquisto azioni proprie	47.329
Situazione al 30 aprile 2018	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	38.712
Azioni in circolazione	15.455.878

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserve diverse	Totale Altre riserve
Al 30 aprile 2016	1.026	(3.019)	(164)	3.605	1.448
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1		1
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale					
Acquisto azioni proprie		(1.342)			(1.342)
Vendita/annullamento azioni proprie		3.167		(1.667)	1.500
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant		327		(327)	0
Maturazione Piano Stock Grant				706	706
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio	413			435	848
Al 30 aprile 2017	1.439	(867)	(163)	2.752	3.161
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(8)		(8)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			2		2
Acquisto azioni proprie		(1.189)			(1.189)
Vendita/annullamento azioni proprie					0
Distribuzione dividendi				(299)	(299)
Assegnazione Stock Grant		1.097		(726)	371
Maturazione Piano Stock Grant				1.022	1.022
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio	440				440
Al 30 aprile 2018	1.879	(959)	(169)	2.749	3.500

22 Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

23 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

La voce al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017 assume valore nullo.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
A. Cassa		
B. Assegni e depositi bancari e postali	8.056	8.284
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.056	8.284
E. Crediti finanziari correnti	6.500	6.500
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(14.556)	(14.784)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(14.556)	(14.784)

Nei crediti finanziari correnti è rilevato i finanziamenti attivi fruttiferi di complessivi Euro 6,5 milioni verso le controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group Spa.

24 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	1.146	1.084
<i>Service cost</i>	119	113
Interessi sull'obbligazione	17	17
Utilizzi e anticipazioni	(20)	(67)
Perdita/(utile) attuariale	6	(1)
Variazione organico per trasferimento risorse		
Saldo alla fine del periodo	1.268	1.146

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,44%	1,35%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.277
	-0,50%	1.409
Tasso annuo di inflazione	0,25%	1.354
	-0,25%	1.327
Tasso di turnover	2,00%	1.330
	-2,00%	1.356

25 Fondi Rischi e Oneri

La voce assume al 30 aprile 2018 valore nullo.

26 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Ratei e risconti passivi	13	18
Debiti tributari	1.159	3.550
Debiti verso il personale	770	724
Altri debiti	472	1.944
Debiti verso istituti di previdenza	127	129
Anticipi da clienti		
Contratti derivati passivi		
Totale altre passività correnti	2.541	6.365

27 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non sussistono contenziosi in essere.

Impegni

Si segnala la Società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di primario fornitore del Gruppo nell'interesse di alcune società del Gruppo. L'importo delle garanzie, al netto di quanto già pagato, ammonta al 30 aprile 2018 a Euro 1.125 migliaia.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi di competenza dell'esercizio. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2018
Compensi Amministratori	508
Compensi Sindaci	55

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 25 agosto 2017. In relazione a quest'ultimo punto si segnala che al 30 aprile 2018 sono maturate complessive n. 42.000 azioni.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2018 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PWC	Sesa SpA	99

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza.

28 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2018	260	8	3			271	31,5%
Al 30 aprile 2017	222	13	5			240	35,6%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2018	6.500					6.500	83,0%
Al 30 aprile 2017	9.857					9.857	97,3%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2018				1		1	0,1%
Al 30 aprile 2017				1		1	0,1%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2018	59					59	13,7%
Al 30 aprile 2017	40					40	9,8%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2018	-			72		72	2,8%
Al 30 aprile 2017	1			63		64	1,0%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2018	6.485	67	53			6.605	97,36%
al 30 aprile 2017	5.196	80	52			5.328	97,17%
Altri proventi							
al 30 aprile 2018	1.094	5	1	7		1.107	96,85%
al 30 aprile 2017	1.534	1	1	5		1.541	97,22%
Materiali di consumo e merci							
al 30 aprile 2018	13					13	27,08%
al 30 aprile 2017	11					11	25,58%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2018	231	-		1.908	-	2.139	60,70%
al 30 aprile 2017	136	25		1.220	2	1.383	52,65%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2018				338		338	8,21%
al 30 aprile 2017				323		323	8,13%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2018						-	0,00%
al 30 aprile 2017						-	0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2018	44					44	0,47%
al 30 aprile 2017	40					40	0,45%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2018						-	0,00%
al 30 aprile 2017						-	0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

Controllate, Collegate e Controllanti

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2018 sono in essere finanziamenti fruttiferi di

interessi verso controllate per Euro 6,5 milioni. Tra i debiti e crediti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

29 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

30 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 12 luglio 2018

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Sesa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Sesa SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria separata al 30 aprile 2018, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato, dal rendiconto finanziario separato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 aprile 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

“Nota illustrativa 17 al bilancio separato al 30 aprile 2018. Partecipazioni”

Nel bilancio separato al 30 aprile 2018 sono iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate al costo, per un valore pari a 68.241 migliaia di euro che rappresentano il 78,2% dell’attivo della Società.

Nell’ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione alla valutazione di tali partecipazioni per effetto della rilevanza della voce in questione e dell’elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

Annualmente la Società verifica l’eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate possano aver subito una riduzione di valore, procedendo, ove necessario, a confrontare il loro valore contabile con la stima del valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale *“IAS 36 - Riduzione di valore delle attività”*. Al 30 aprile 2018 il management non ha identificato indicatori di impairment ed il valore della quota del patrimonio netto contabile delle società controllate risulta superiore al valore d’iscrizione delle stesse in bilancio.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell’ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione e valutazione delle procedure adottate dal management per verificare il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e la presenza di eventuali indicatori che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.

Abbiamo analizzato la movimentazione intervenuta nella voce in questione nel corso dell’esercizio.

Abbiamo inoltre esaminato il bilancio delle società partecipate e verificato, mediante l’effettuazione di colloqui con il management e l’acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati, la completezza delle fonti informative esterne ed interne utilizzate dalla Società nell’ambito delle proprie valutazioni.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sesa SpA ci ha conferito in data 15 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa SpA al 30 aprile 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 24 luglio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale di Sesa SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 T.U.F. E DELL'ART. 2429, co. 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti di
SESA S.P.A.
Sede Legale in Via Piovola 138 – 50053 EMPOLI

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 30 aprile 2018.

1. FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2018, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza ai sensi dell'art. 149 d.lgs. 58/98, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento di aprile 2015 e aggiornate ad aprile 2018, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (e, in particolare: Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente Integrata con Comunicazione n. 3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006) e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata al luglio 2015, cui la Società ha aderito.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto la propria attività effettuando sei riunioni collegiali, tutte regolarmente verbalizzate, della durata media di almeno 80 minuti; alle riunioni del Collegio Sindacale ha partecipato il Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso parte alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2018.

Il Collegio Sindacale, insieme all'Organismo di Vigilanza (di cui un membro del Collegio Sindacale riveste la carica di Presidente), con cadenza almeno semestrale, ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da

parte dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei Soggetti coinvolti nel Sistema per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Responsabile della funzione di Internal Audit, dell'Organo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

Il collegio sindacale, altresì, riferisce che, con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.lgs. n. 254/2016. In particolare, la disciplina introdotta dal Decreto Legislativo prevede che gli enti di interesse pubblico interessati redigano, per ogni esercizio finanziario, una dichiarazione volta a garantire al pubblico una corretta informativa circa l'attività di impresa, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto dalla stessa prodotto avuto riguardo ai temi energetici, ambientali, sociali e attinenti al personale nonché al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La dichiarazione riporta, tra l'altro, i principali rischi generati o subiti in relazione ai predetti temi nonché il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività, le politiche praticate e le azioni adottate per gestirli dal gruppo nel suo complesso.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ed espresso, con apposita relazione datata 24/07/2018, distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

2.1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina delle società quotate attualmente viaente

Il Collegio rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina, come illustrati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F.

Il Collegio precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate" adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2013;

- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo una procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2013, opportunamente modificata il 30 maggio 2016 dallo stesso Consiglio di Amministrazione per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 prima della sua entrata in vigore prevista per il 3 luglio 2016, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'Internal Dealing ha luogo secondo la Procedura Internal Dealing deliberata il 25 giugno 2013 dal Consiglio di Amministrazione, come modificata il 22 dicembre 2015, successivamente il 30 maggio 2016 e da ultimo in data 14 luglio 2017.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società o funzione ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute violazioni della legge, dello Statuto o del Codice di Autodisciplina da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio, durante il quale ha altresì preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il collegio prende atto che a partire dal luglio 2017 il gruppo Sesa ha intrapreso un progetto di adeguamento dell'organizzazione relativamente al trattamento dei dati in conformità con quanto previsto dal predetto Regolamento. In particolare è stato conferito specifico incarico ad una società del Gruppo che già svolge attività di consulenza in ambito privacy, per lo svolgimento delle attività di assessment, gap analysis e remediation relativamente alle aziende appartenenti al Gruppo. Parallelamente è stato costituito un gruppo di lavoro interfunzionale, composto dalle risorse dell'area legal del gruppo, a supporto della società di consulenza per il coordinamento delle attività di implementazione della normativa sulle società del gruppo. Con successiva delibera del CdA del giorno 16 maggio 2018, Sesa Spa ha provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati affinché possa svolgere i compiti individuati all'art. 39 del GDPR nonché dalle specifiche Linee guida in materia di protezione dei dati.

2.2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:

- di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberate e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

2.3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e periodici confronti con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da otto membri; all'interno di tale organo sono compresi tre amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, TUF e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa e dall'art. 1A.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e delle norme regolamentari nonché dei principi e criteri di cui al Codice di Autodisciplina attualmente vigente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea degli azionisti per legge; a tale organo, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è inoltre data la facoltà, con competenza concorrente dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dall'art. 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo ma ha attribuito deleghe al suo interno. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare la corrispondenza tra la struttura decisionale e le deleghe.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto di tre membri effettivi e due membri supplenti, ha verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica trasmesso il 27 giugno 2018), dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c., dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 58/98, e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis d.lgs. 58/98 e dagli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti.

La revisione legale dei conti, in forza di delibera del 15 luglio 2013, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2022.

2.4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, sia in fase propedeutica al processo di quotazione, sia in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione finanziaria al 30 aprile 2018 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

Il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è svolto in linea con quanto disposto nel paragrafo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina dal Consiglio di Amministrazione, che si serve all'uopo del contributo dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione Rischi e del Comitato di Controllo e Rischi.

I Soggetti e le funzioni coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e dalla funzione di Internal Auditing;
- Il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di vigilanza;
- il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività dei Soggetti preposti al Controllo interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; al riguardo, si ricorda che il Responsabile della funzione di Internal Audit ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio Sindacale;

- ha partecipato, per il tramite del suo Presidente, alle riunioni del Comitato per il Controllo e i Rischi;
- ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, per il tramite di uno dei suoi membri, che ne è anche il Presidente;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha verificato i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Con relazione del 30 maggio 2018, l'Organismo di Vigilanza ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, ma ha sollecitato l'aggiornamento della parte generale del Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

Dalle verifiche e dalle relazioni analizzate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, tempestivamente adeguato alle evoluzioni e modifiche normative. A questo riguardo, si segnala:

- l'ultimo aggiornamento del 14 luglio 2017 della procedura adottata dal CdA il 25 giugno 2013 per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014, con delega al Presidente del CdA di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob;
- il Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società il 27 febbraio 2013 è stato oggetto di revisione nel dicembre 2016 e di un successivo aggiornamento normativo (ultimo aggiornamento documenti registrato del 31.10.2017);
- la predisposizione di un piano di integrazione delle procedure amministrativo-contabili teso ad armonizzare standard e procedure di controllo ed a favorire l'analisi e l'individuazione dei rischi a livello di gruppo. Tale progetto è stato condiviso con il Collegio Sindacale, l'organismo di Vigilanza ex D.lgs 231\2001 nonché con il Comitato Controllo e Rischi. Al momento attuale il progetto è in

corso di realizzazione essendone previsto il completamento per il mese di ottobre.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

2.5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

2.5.1. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'esito dei test svolti dalla Società KPMG S.p.A. la cui reportistica è stata resa disponibile il 09/07/2018 per verificare l'efficacia operativa del sistema di controllo interno in merito alle procedure amministrative e contabili a presidio della predisposizione dell'informativa finanziaria e, tenuto conto dell'esito dei test, non rileva carenze in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure.

2.5.2. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione che, come già anticipato, è la PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, d.lgs. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, d.lgs. 39/2010, emessa in data 24 luglio 2018, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 TUF.

Si precisa che, secondo espressa dichiarazione del Consiglio di Amministrazione, confermata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., Sesa S.p.A. non ha conferito ulteriori incarichi alla Società di revisione incaricata della revisione contabile né a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

2.6. Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2018, che è stato messo a disposizione derogando ai termini di cui all'art. 154-ter, comma 1-ter, d.lgs. 58/98.

Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2018 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 aprile 2018, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società di revisione, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 d.lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

2.7. Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nella versione aggiornata al luglio 2015 e ha conseguentemente adeguato il proprio assetto di corporate governance.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis d.lgs. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., precisando che contiene una adeguata informativa al mercato in merito al grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

2.8. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, il Collegio Sindacale precisa che, in base a quanto esposto dagli Amministratori, sussistono rapporti di natura commerciale inerenti la compravendita di materiali hardware e software e la assistenza tecnica regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale ricorda che, il 23 settembre 2013, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, Procedura aggiornata in data 12 luglio 2018, e ha individuato l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate nel Comitato Controllo Rischi, che ha quindi assunto il ruolo di Comitato Parti Correlate.

3. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla relazione sulla gestione.

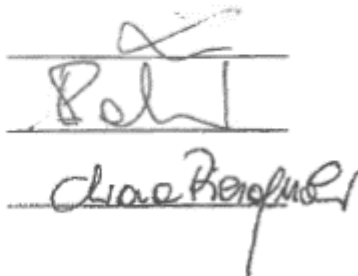
Empoli, 24 luglio 2018

Il COLLEGIO SINDACALE

Prof. Avv. Sergio Menchini – *Presidente*

Dott. Luca Parenti – *Sindaco*

Dott.ssa Chiara Pieragnoli – *Sindaco*



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most stylized, the second is more legible, and the third is written in a cursive script.